

Allegato B)

Regione Veneto
Provincia Vicenza

COMUNE DI SCHIO

Variante Parziale n. 8 al PRG/PI

Registro degli annessi rustici non più
funzionali alla conduzione del fondo e
riutilizzabili a fini residenziali.
Schede Normative

PROGETTISTA
Alberto Azzolina

GENNAIO 2019

LEGENDA

n°

Numero Scheda normativa / Ambito di Variante puntuale

n°

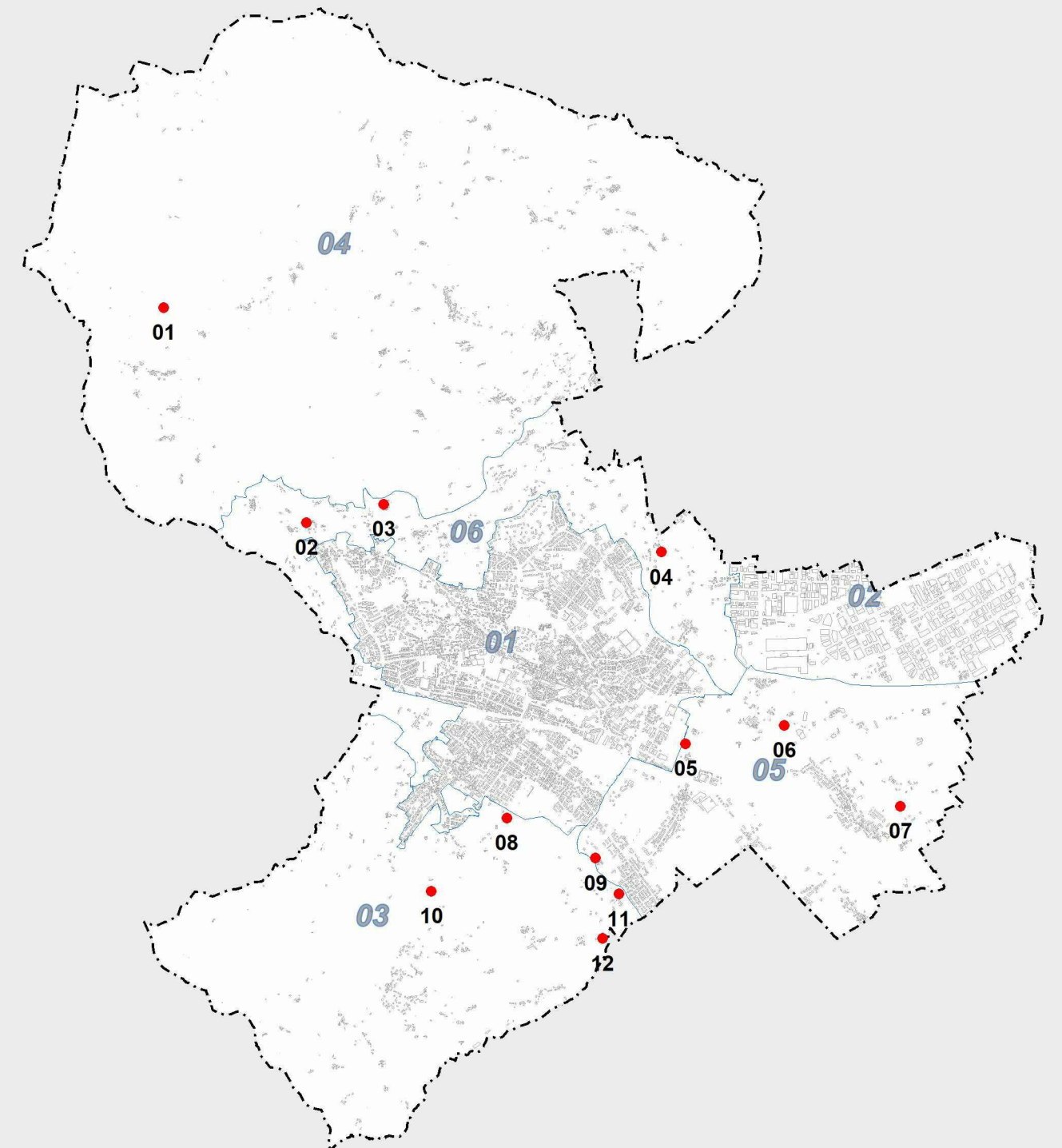
Numero ATO



Localizzazione Scheda normativa / Ambito di Variante puntuale



Ambiti Territoriali Omogenei - ATO



Variante n°8 del 2019

Scheda n°1

Scheda n°2

Scheda n°3

Scheda n°4

Scheda n°5

Scheda n°6

Scheda n°7

Scheda n°8

Scheda n°9

Scheda n°10

Scheda n°11

Scheda n°12

SCHEDA	EDIFICIO	COMUNE DI SCHIO (VI)	2019
1	1	SCHEDA DI PROGETTO Fabbricati non funzionali alla conduzione del fondo agricolo art. 43 delle Norme Tecniche del PATI	

LOCALIZZAZIONE DELL'IMMOBILE

ubicazione fabbricato: **Località Costenieri, Tretto**

PLANIMETRIA CATASTALE (CATASTO TERRENI) - scala 1:2000	DATI CATASTALI		
	sezione	foglio	mappale
	TRETTO(C)	13	682

CARTA TECNICA REGIONALE - scala 1:5000	COORDINATE
	x: 1679439,51 y: 5068881,29
	<p>Ortofoto scala 1:2000</p> <p> Edificio</p>

ANALISI DELLO STATO ATTUALE

A - CARATTERISTICHE DEGLI EDIFICI OGGETTO DI RICHIESTA			
EPOCA DI COSTRUZIONE	ante '67	TITOLO ABILITATIVO (ultimo)	Dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dalla proprietà
STRUTTURE IN CLS.	<input type="checkbox"/>		Certificato abitabilità/agibilità
CARATTERISTICHE DELL'IMMOBILE (a cura della ditta/professionista)			
Il corpo edilizio è connotato da murature in pietra, tetto in legno e manto in lamiera ed era originariamente destinato a casaretta e locale di rifugio e sosta per i coltivatori.			

B - GRADO DI URBANIZZAZIONE ATTUALE (a cura della ditta/professionista)		SI	NO
E' SERVITO DALLE PRINCIPALI OPERE DI URBANIZZAZIONE IN MODO DA PERMETTERE DI INTERVENIRE CON ISTANZA EDILIZIA IN DIRETTA ATTUAZIONE DEL PIANO DEGLI INTERVENTI, EVENTUALMENTE CONVENZIONATA, MA SENZA COSTI DIRETTI PER LA COLLETTIVITA'.		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Note: autocertificazione della ditta			
TESSUTO CONSOLIDATO PIU' PROSSIMO:		CONTRADE CON BENI CULTURALI TIPICI DELLA ZONA RURALE - COSTENIERI	

C - CARATTERISTICHE DEL CONTESTO (a cura della ditta/professionista)	
Il fabbricato è posizionato nella parte nord del territorio comunale, quella di pregio ambientale e paesaggistico caratterizzata dalla presenza di zone boscate.	

D - P.A.T.I. vigente		previsione
Classificazione Sismica (intero territorio comunale) - Classe 3		-Vincolo idrogeologico-forestale R.D. 3267/1923
TAV. 1 - Vincoli della pianificazione territoriale		-Vincolo paesaggistico - Zone boscate - Fascia serv. idr.
TAV. 2 - Invarianti		-Vincolo di destinazione forestale - SIC & ZPS
TAV. 3 - Fragilità		-Aree carsiche come da P.T.C.P. MP02-VI Novegno - Tretto - Summano
TAV. 4 - Trasformabilità	ATO N° 4	-Edificabilità condizionata: tipo 8
		-Area nucleo

(Vale quanto previsto dallo strumento urbanistico generale al momento della presentazione del titolo abilitativo)

E - PREVISIONI DEL P.R.G./P.I. VIGENTE		
Destinazione di zona	indice di edificabilità mc/mq	rapporto di copertura mq/mq
AREE DI INTERESSE NATURALISTICO E/O AREE PROTETTE (ZTO E1.p)	0,00	0,00

(Vale quanto previsto dallo strumento urbanistico generale al momento della presentazione del titolo abilitativo)

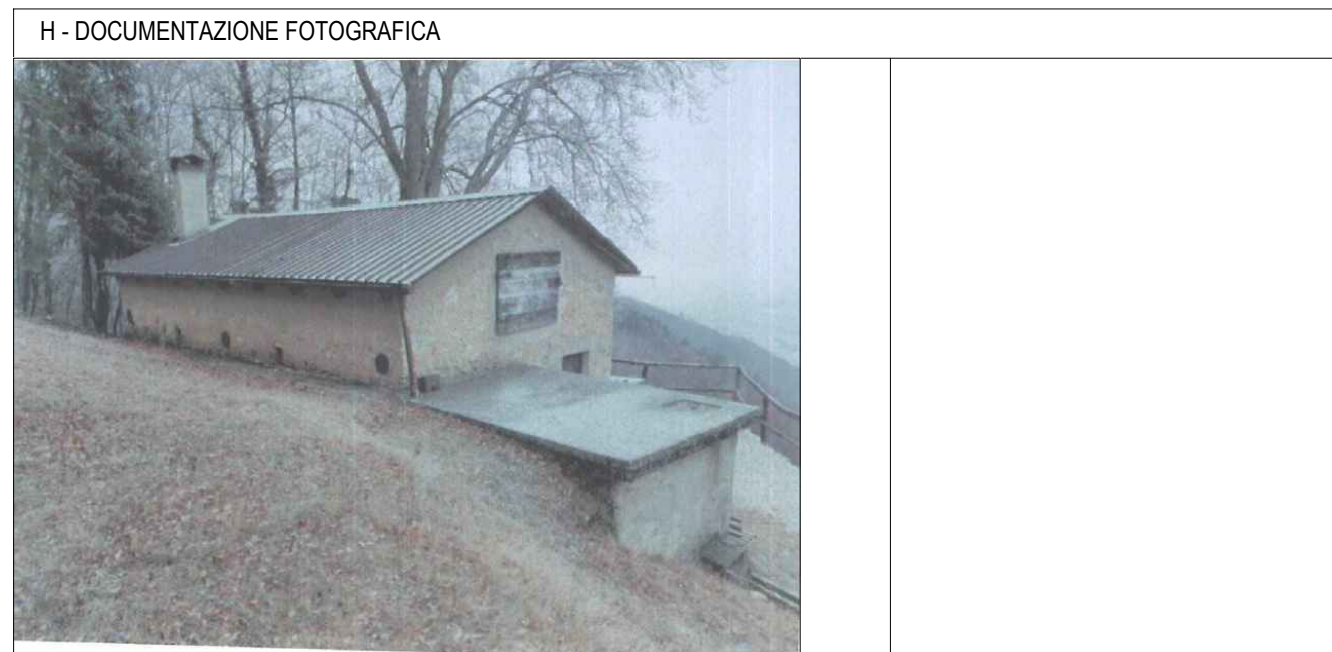
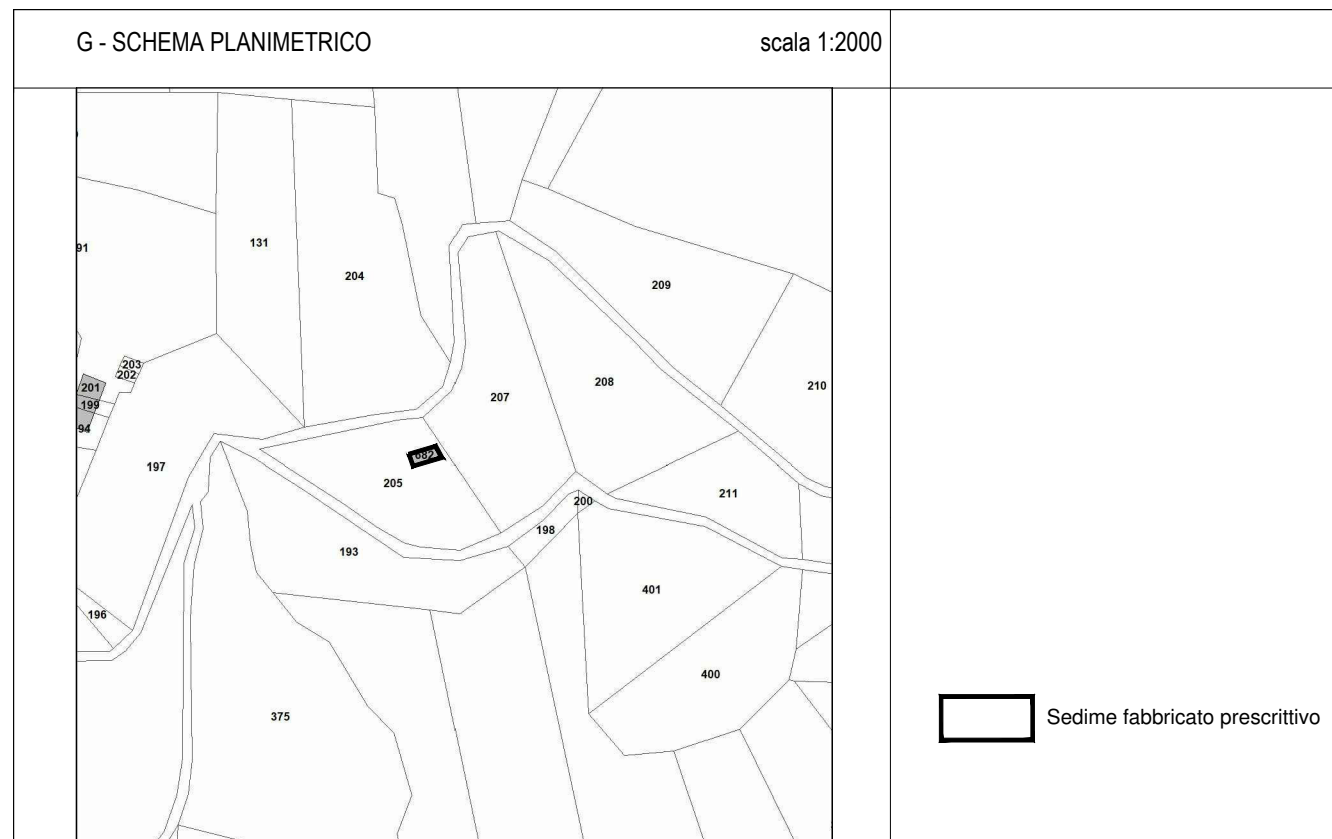
F - DATI METRICI (a cura della ditta/professionista)		
a) SUPERFICIE COPERTA	esistenti mq 48,00	
b) ALTEZZA	h 0,00	H 3,13
c) VOLUME	mc 160,00	
d) lotto virtuale (ai fini del calcolo del contributo straordinario)	mq 80,00	

(Vale quanto previsto dallo strumento urbanistico generale al momento della presentazione del titolo abilitativo)

SCHEDA	EDIFICIO	COMUNE DI SCHIO (VI)	2019
1	1	SCHEDA DI PROGETTO Fabbricati non funzionali alla conduzione del fondo agricolo art. 43 delle Norme Tecniche del PATI	

LOCALIZZAZIONE DELL'IMMOBILE

ubicazione fabbricato: **Località Costenieri, Tretto**



PROPOSTA DI TRASFORMAZIONE

I - PROPOSTA (a cura della ditta/professionista)

L - DATI METRICI E DI PROGETTO

	progetto
a) ALTEZZA	non superiore all'esistente
b) VOLUME	pari all'esistente
c) elementi specifici	---

M - VERIFICHE E PRESCRIZIONI GENERALI

1. Prima della presentazione del titolo abilitativo edilizio:

- deve essere richiesto l'assenso esplicito del Comune sulla quantificazione del Contributo Straordinario proposta dall'avente titolo. Con l'occasione il Comune conferma anche le modalità di versamento;
- qualora l'importo fosse già stato versato, va ugualmente richiesto l'assenso rispetto alla sua quantificazione. In presenza di scelte diverse da quelle contenute nell'atto di impegno e vincolo sono dovuti i conguagli, che vanno conteggiati con i parametri e i criteri vigenti al momento di presentazione del titolo abilitativo edilizio;
- va dimostrato il versamento dell'importo accettato dal Comune;
- nel caso in cui sussista, va annullato il vincolo notarile istituito ai sensi della Normativa Regionale. L'annullamento è subordinato a nulla osta del Comune, che lo rilascia previa dimostrazione del versamento dell'importo accettato a titolo di Contributo Straordinario.

2. Qualora l'avente titolo, in sede di definitiva quantificazione del contributo straordinario, rinunciasse a parte del volume esistente, in sede di presentazione dell'atto abilitativo edilizio il volume realizzabile va di conseguenza diminuito e prevista la demolizione della parte eccedente.

3. I porticati esistenti concorrono alla definizione del volume realizzabile secondo le modalità stabilite nella normativa vigente.

4. Gli interventi ammessi sono quelli descritti al DPR 380/2001 art. 3 lett. a), b) c) d), completati dalle specifiche prescrizioni della Scheda.

5. Qualora in sede di presentazione del titolo abilitativo edilizio fosse riscontrato un volume esistente inferiore al volume riportato nella presente Scheda, il volume realizzabile non potrà superare il volume riscontrato come effettivamente esistente.

6. Il volume massimo realizzabile non può in ogni caso superare il volume riportato nella presente Scheda.

7. Prevalgono sulle indicazioni della Scheda:

- le distanze dai confini con ditte diverse dal richiedente l'atto abilitativo;
- le distanze tra pareti di edifici;
- vincoli (compresi quelli dinamici, ad esempio derivanti dalla presenza di allevamenti zootecnici intensivi), invariati, fragilità vigenti e riscontrati al momento della presentazione del titolo abilitativo edilizio.

8. In sede di presentazione dell'atto abilitativo edilizio vanno contestualmente definite:

- le opere di urbanizzazione, se necessarie e dovute;
- le opere finalizzate al rispetto dell'equilibrio idraulico;
- gli interventi di salvaguardia dall'inquinamento ambientale e mitigazione paesaggistica.

Tutte le opere precedentemente descritte sono a completo carico del richiedente l'atto abilitativo edilizio, anche in caso di convenzionamento.

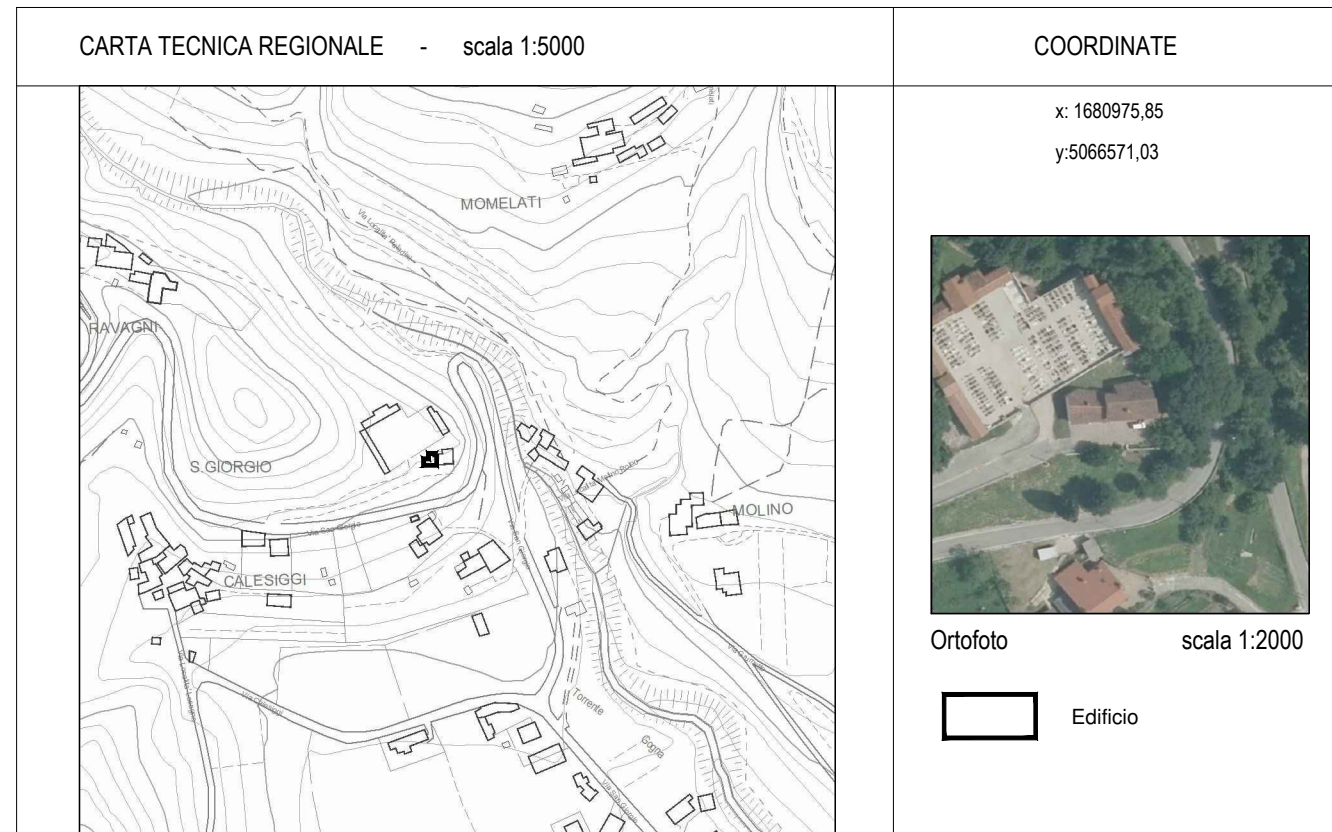
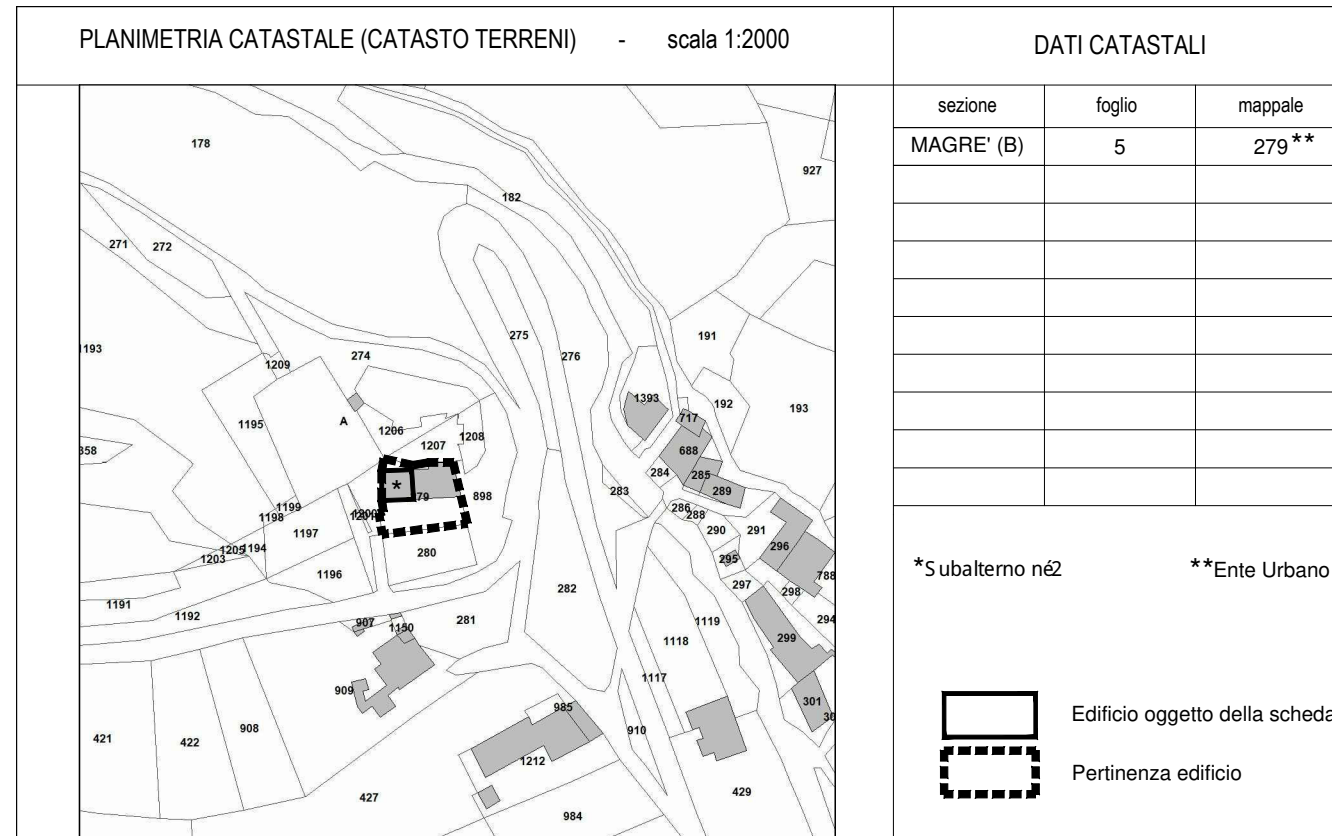
FA PARTE INTEGRANTE DELLA PRESENTE SCHEDA LA DOCUMENTAZIONE PREVENUTA PRESSO IL PROTOCOLLO COMUNALE - n. PROT. 5505/19

LA RELAZIONE TECNICA PREVISTA A DIMOSTRAZIONE DELL'EFFETTIVA NON FUNZIONALITÀ ALL'USO AGRICOLO È CONTENUTA NELLA DOCUMENTAZIONE DI CUI SOPRA.

SCHEDA	EDIFICIO	COMUNE DI SCHIO (VI)	2019
2	1	SCHEDA DI PROGETTO Fabbricati non funzionali alla conduzione del fondo agricolo art. 43 delle Norme Tecniche del PATI	

LOCALIZZAZIONE DELL'IMMOBILE

ubicazione fabbricato: **Via San Giorgio n°50, Schio**



ANALISI DELLO STATO ATTUALE

A - CARATTERISTICHE DEGLI EDIFICI OGGETTO DI RICHIESTA				
EPOCA DI COSTRUZIONE	ante '67	TITOLO ABILITATIVO (ultimo)	Dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dalla proprietà	Certificato abitabilità/agibilità
STRUTTURE IN CLS.	<input type="checkbox"/>			
CARATTERISTICHE DELL'IMMOBILE (a cura della ditta/professionista) La struttura muraria è in parte in pietrame ed in parte in blocco laterizio, la copertura è in legno con tavelle e coppi, il solaio è in laterocemento. Si segnala presenza di calcestruzzo armato nel solaio di interpiano.				

B - GRADO DI URBANIZZAZIONE ATTUALE (a cura della ditta/professionista)		SI	NO
E' SERVITO DALLE PRINCIPALI OPERE DI URBANIZZAZIONE IN MODO DA PERMETTERE DI INTERVENIRE CON ISTANZA EDILIZIA IN DIRETTA ATTUAZIONE DEL PIANO DEGLI INTERVENTI, EVENTUALMENTE CONVENZIONATA, MA SENZA COSTI DIRETTI PER LA COLLETTIVITA'.		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Note: autocertificazione della ditta			
TESSUTO CONSOLIDATO PIU' PROSSIMO:		CONTRADE CON BENI CULTURALI TIPICI DELLA ZONA RURALE - CALESIGGI	

C - CARATTERISTICHE DEL CONTESTO (a cura della ditta/professionista)	
Il fabbricato è posizionato a ridosso dell'abitato di Schio a nord della zona di completamento C1-36. Ricade in area di collinascarsamente vocate per la produzione agricola ma con elementi di interesse paesaggistico an che rilevanti (E3.c).	

D - P.A.T.I. vigente	
Classificazione Sismica (intero territorio comunale) - Classe 3 TAV. 1 - Vincoli della pianificazione territoriale TAV. 2 - Invarianti TAV. 3 - Fragilità TAV. 4 - Trasformabilità	previsione -Vincolo idrogeologico-forestale R.D. 3267/1923 -Vincolo paesaggistico - Corsi d'acqua e Zone boscate -Vincolo di destinazione forestale - Vincolo cimiteriale -Aree carsiche come da PTCP MP02-VI Novogno - Tretto - Summano -Edificabilità condizionata: tipo 4 -Corridoio ecologico secondario
ATO N°	6

(Vale quanto previsto dallo strumento urbanistico generale al momento della presentazione del titolo abilitativo)

E - PREVISIONI DEL P.R.G./P.I. VIGENTE		
Destinazione di zona	indice di edificabilità mc/mq	rapporto di copertura mq/mq
AREE DI COLLINA SCARS. VOCATE PER LA PROD. AGRICOLA MA CON ELEMENTI DI INT.PAES. ANCHE RILEVANTI (E3.c)	0,00	0,00

(Vale quanto previsto dallo strumento urbanistico generale al momento della presentazione del titolo abilitativo)

F - DATI METRICI (a cura della ditta/professionista)		
a) SUPERFICIE COPERTA	esistenti	
	mq	72,50
b) ALTEZZA	h 3,00	H 5,50
c) VOLUME	mc 370,00	
d) lotto virtuale (ai fini del calcolo del contributo straordinario)	mq 185,00	

(Vale quanto previsto dallo strumento urbanistico generale al momento della presentazione del titolo abilitativo)

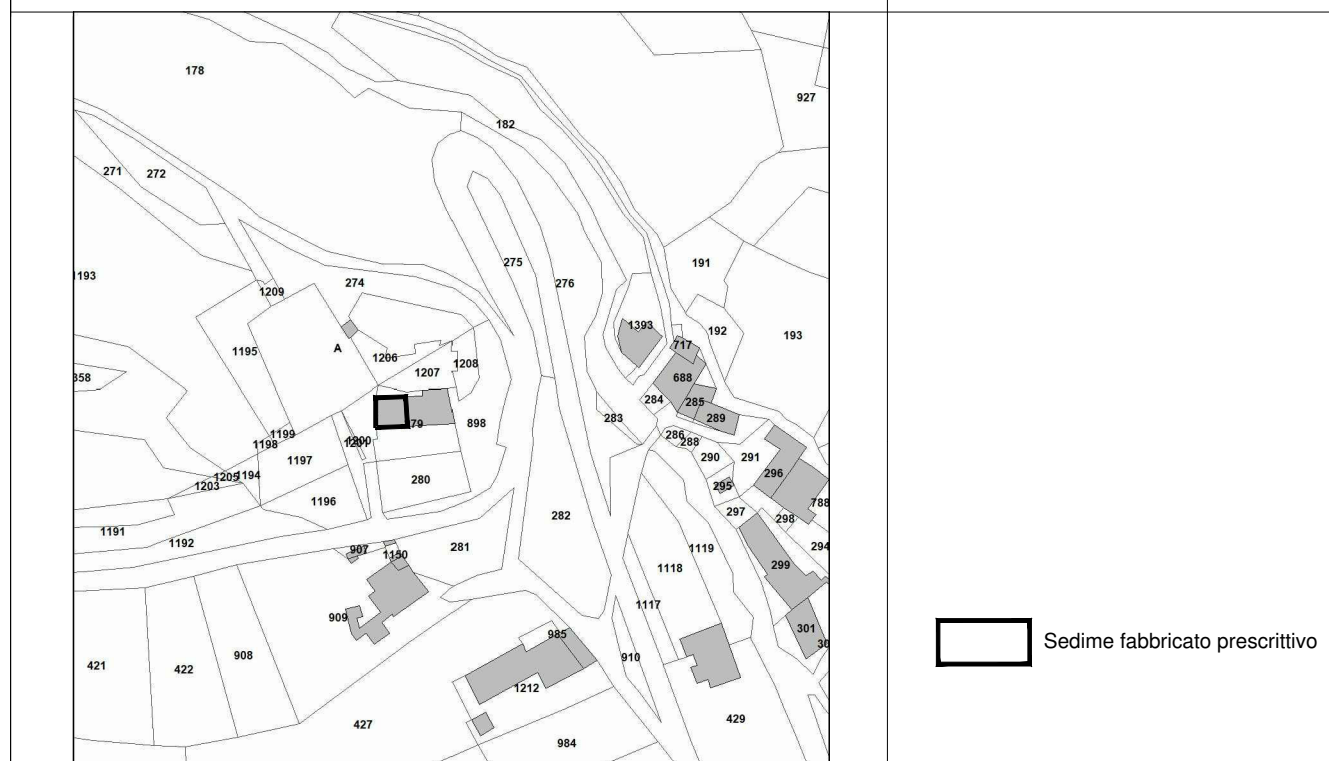
SCHEDA	EDIFICIO	COMUNE DI SCHIO (VI)	
2	1	SCHEDA DI PROGETTO Fabbricati non funzionali alla conduzione del fondo agricolo art. 43 delle Norme Tecniche del PATI	2019

LOCALIZZAZIONE DELL'IMMOBILE

ubicazione fabbricato: **Via San Giorgio n°50, Schio**

G - SCHEMA PLANIMETRICO

scala 1:2000



H - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



PROPOSTA DI TRASFORMAZIONE

I - PROPOSTA (a cura della ditta/professionista)

L - DATI METRICI E DI PROGETTO

	progetto
a) ALTEZZA	non superiore all'esistente
b) VOLUME	pari all'esistente
c) elementi specifici	---

M - VERIFICHE E PRESCRIZIONI GENERALI

- Prima della presentazione del titolo abilitativo edilizio:
 - deve essere richiesto l'assenso esplicito del Comune sulla quantificazione del Contributo Straordinario proposta dall'avente titolo. Con l'occasione il Comune conferma anche le modalità di versamento;
 - qualora l'importo fosse già stato versato, va ugualmente richiesto l'assenso rispetto alla sua quantificazione. In presenza di scelte diverse da quelle contenute nell'atto di impegno e vincolo sono dovuti i conguagli, che vanno conteggiati con i parametri e i criteri vigenti al momento di presentazione del titolo abilitativo edilizio;
 - va dimostrato il versamento dell'importo accettato dal Comune;
 - nel caso in cui sussista, va annullato il vincolo notarile istituito ai sensi della Normativa Regionale. L'annullamento è subordinato a nulla osta del Comune, che lo rilascia previa dimostrazione del versamento dell'importo accettato a titolo di Contributo Straordinario.
 - Qualora l'avente titolo, in sede di definitiva quantificazione del contributo straordinario, rinunciasse a parte del volume esistente, in sede di presentazione dell'atto abilitativo edilizio il volume realizzabile va di conseguenza diminuito e prevista la demolizione della parte eccedente.
 - I porticati esistenti concorrono alla definizione del volume realizzabile secondo le modalità stabilite nella normativa vigente.
 - Gli interventi ammessi sono quelli descritti al DPR 380/2001 art. 3 lett. a), b) c) d), completati dalle specifiche prescrizioni della Scheda.
 - Qualora in sede di presentazione del titolo abilitativo edilizio fosse riscontrato un volume esistente inferiore al volume riportato nella presente Scheda, il volume realizzabile non potrà superare il volume riscontrato come effettivamente esistente.
 - Il volume massimo realizzabile non può in ogni caso superare il volume riportato nella presente Scheda.
 - Prevalgono sulle indicazioni della Scheda:
 - le distanze dai confini con ditte diverse dal richiedente l'atto abilitativo;
 - le distanze tra pareti di edifici;
 - vincoli (compresi quelli dinamici; ad esempio derivanti dalla presenza di allevamenti zootecnici intensivi), invariati, fragilità vigenti e riscontrati al momento della presentazione del titolo abilitativo edilizio.
 - In sede di presentazione dell'atto abilitativo edilizio vanno contestualmente definite:
 - le opere di urbanizzazione, se necessarie e dovute;
 - le opere finalizzate al rispetto dell'equilibrio idraulico;
 - gli interventi di salvaguardia dall'inquinamento ambientale e mitigazione paesaggistica.
- Tutte le opere precedentemente descritte sono a completo carico del richiedente l'atto abilitativo edilizio, anche in caso di convenzionamento.

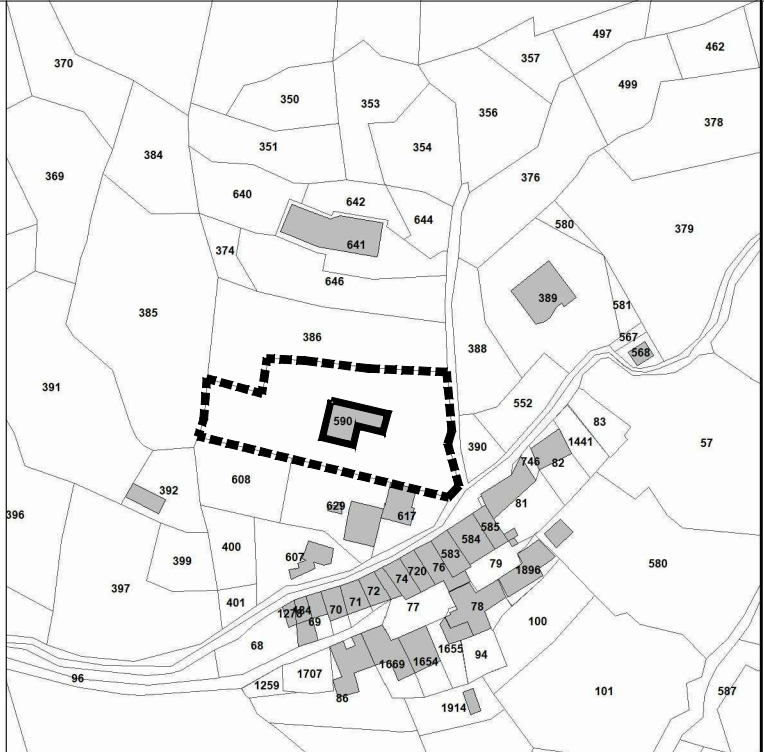
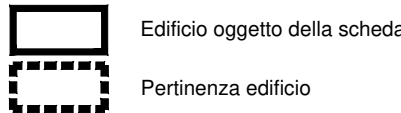
FA PARTE INTEGRANTE DELLA PRESENTE SCHEDA LA DOCUMENTAZIONE PREVENUTA PRESSO IL PROTOCOLLO COMUNALE - rif. PROT. 5498/19

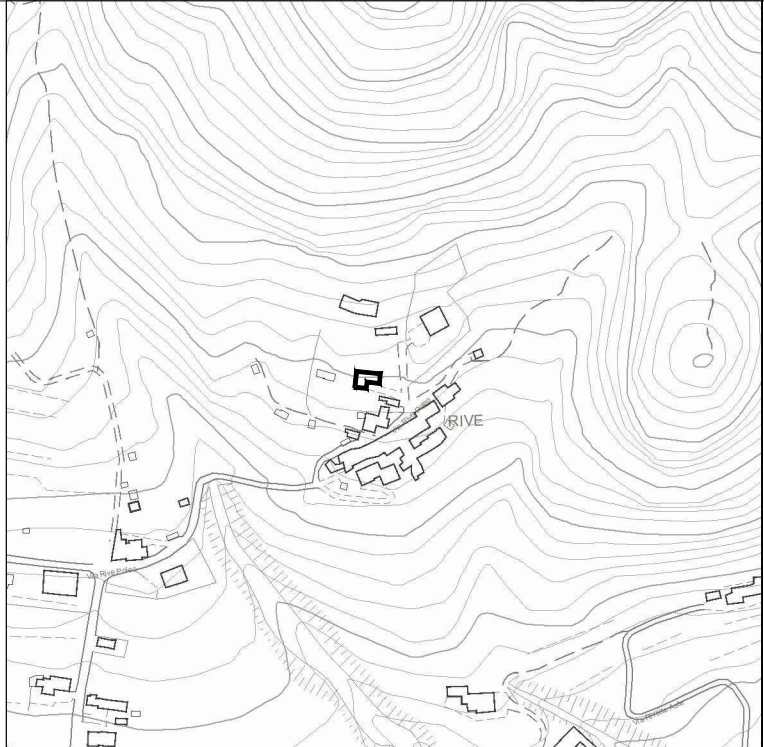


LA RELAZIONE TECNICA PREVISTA A DIMOSTRAZIONE L'EFFETTIVA NON FUNZIONALITA' ALL'USO AGRICOLO E' CONTENUTA NELLA DOCUMENTAZIONE DI CUI SOPRA.

SCHEDA	EDIFICIO	COMUNE DI SCHIO (VI)	2019
3	1	SCHEDA DI PROGETTO Fabbricati non funzionali alla conduzione del fondo agricolo art. 43 delle Norme Tecniche del PATI	

LOCALIZZAZIONE DELL'IMMOBILE

ubicazione fabbricato: **Via Camin n°80**

PLANIMETRIA CATASTALE (CATASTO TERRENI) - scala 1:2000	DATI CATASTALI																																										
	<table border="1"> <thead> <tr> <th>sezione</th> <th>foglio</th> <th>mappale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>SCHIO (A)</td> <td>3</td> <td>590</td> </tr> <tr> <td> </td> <td> </td> <td> </td> </tr> <tr> <td> </td> <td> </td> <td> </td> </tr> <tr> <td> </td> <td> </td> <td> </td> </tr> <tr> <td> </td> <td> </td> <td> </td> </tr> <tr> <td> </td> <td> </td> <td> </td> </tr> <tr> <td> </td> <td> </td> <td> </td> </tr> <tr> <td> </td> <td> </td> <td> </td> </tr> <tr> <td> </td> <td> </td> <td> </td> </tr> <tr> <td> </td> <td> </td> <td> </td> </tr> <tr> <td> </td> <td> </td> <td> </td> </tr> <tr> <td> </td> <td> </td> <td> </td> </tr> <tr> <td> </td> <td> </td> <td> </td> </tr> </tbody> </table>	sezione	foglio	mappale	SCHIO (A)	3	590																																				
	sezione	foglio	mappale																																								
SCHIO (A)	3	590																																									
	<p>  Edificio oggetto della scheda Pertinenza edificio </p>																																										

CARTA TECNICA REGIONALE - scala 1:5000	COORDINATE
	<p>x: 1681807,21 y: 5066769,64</p>
	<p>  Ortofoto scala 1:2000 </p> <p>  Edificio </p>

ANALISI DELLO STATO ATTUALE

A - CARATTERISTICHE DEGLI EDIFICI OGGETTO DI RICHIESTA				
EPOCA DI COSTRUZIONE	1995	TITOLO ABILITATIVO (ultimo)	CE 941 del 10 / 11 / 1995	Certificato abitabilità/agibilità
STRUTTURE IN CLS.	<input type="checkbox"/>			
CARATTERISTICHE DELL'IMMOBILE (a cura della ditta/professionista)				
Edificio con due piani fuori terra caratterizzato da uso di materiali tipici del luogo.				

B - GRADO DI URBANIZZAZIONE ATTUALE (a cura della ditta/professionista)		
	SI	NO
E' SERVITO DALLE PRINCIPALI OPERE DI URBANIZZAZIONE IN MODO DA PERMETTERE DI INTERVENIRE CON ISTANZA EDILIZIA IN DIRETTA ATTUAZIONE DEL PIANO DEGLI INTERVENTI, EVENTUALMENTE CONVENZIONATA, MA SENZA COSTI DIRETTI PER LA COLLETTIVITA'.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Note: autocertificazione della ditta		
TESSUTO CONSOLIDATO PIU' PROSSIMO:	CONTRADE CON BENI CULTURALI TIPICI DELLA ZONA RURALE - RIVE/POLEO	

C - CARATTERISTICHE DEL CONTESTO (a cura della ditta/professionista)	
L'immobile è inserito in un ambito di contrada sito in area marginale dal punto di vista agricolo e dove non vi sono significative forme di agricoltura o presenza di allevamenti.	

D - P.A.T.I. vigente	
<p>Classificazione Sismica (intero territorio comunale) - Classe 3</p>	previsione
TAV. 1 - Vincoli della pianificazione territoriale	-Vincolo idrogeologico-forestale R.D. 3267/1923 -Vincolo paesaggistico - art.142 lett c) D.Lgs. 42/2004
TAV. 2 - Invarianti	-Centri rurali storici -Aree carsiche come da PTCP MP02-VI Novegno - Tretto - Summano
TAV. 3 - Fragilità	-Edificabilità condizionata: tipo 5 -Area di ricarica della falda come da PTCP
TAV. 4 - Trasformabilità	-Edificazione diffusa / Centri storici rurali -Corridoi ecologici principali come da PTCP
	ATO N° 6

(Vale quanto previsto dallo strumento urbanistico generale al momento della presentazione del titolo abilitativo)

E - PREVISIONI DEL P.R.G./P.I. VIGENTE		
Destinazione di zona	indice di edificabilità mc/mq	rapporto di copertura mq/mq
ZONE (CONTRADE) CON BENI CULTURALI TIPICI DELLA ZONA RURALE (E4)	0,00	0,00

(Vale quanto previsto dallo strumento urbanistico generale al momento della presentazione del titolo abilitativo)

F - DATI METRICI (a cura della ditta/professionista)			
	esistenti		
a) SUPERFICIE COPERTA	mq 203,30		
b) ALTEZZA	h 6,70	H 8,50	
c) VOLUME	mc 780,00		
d) lotto virtuale (ai fini del calcolo del contributo straordinario)	mq 390,00		

(Vale quanto previsto dallo strumento urbanistico generale al momento della presentazione del titolo abilitativo)

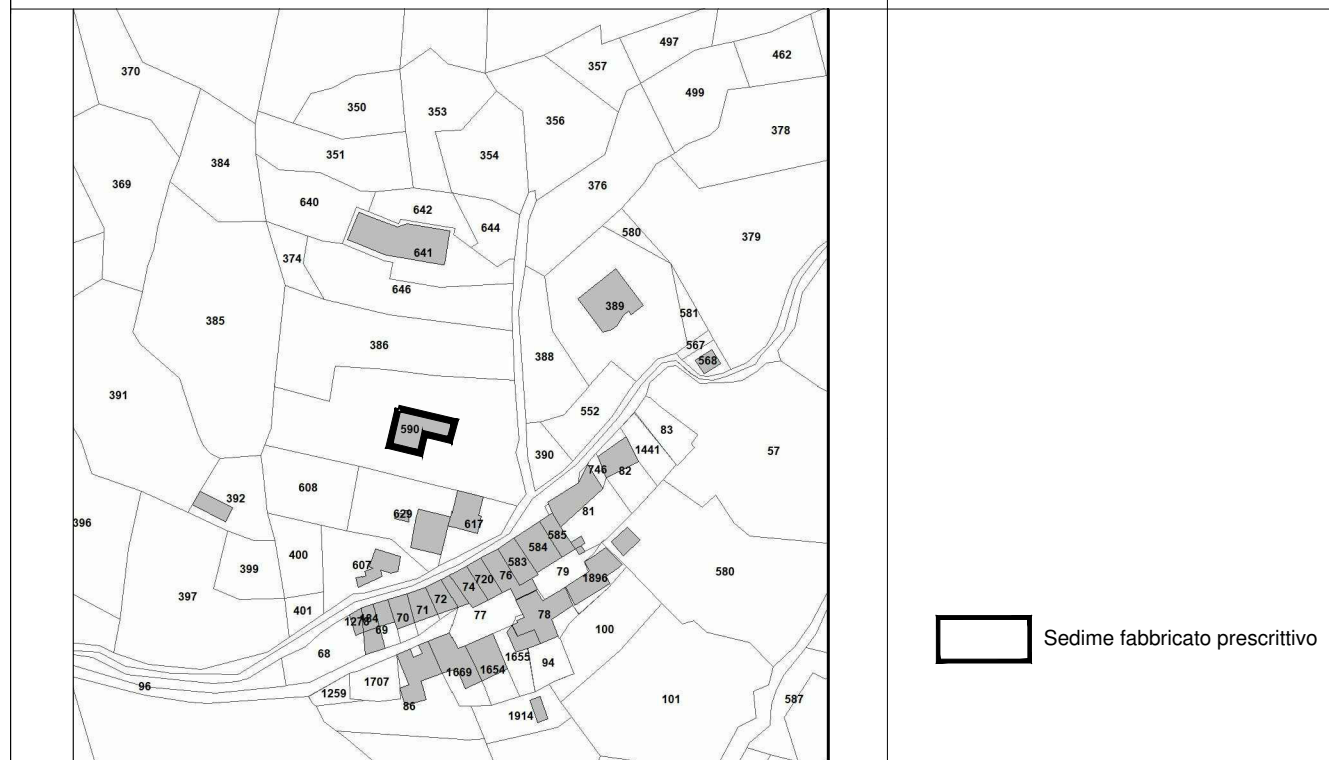
SCHEDA	EDIFICIO	COMUNE DI SCHIO (VI)	2019
3	1	SCHEDA DI PROGETTO Fabbricati non funzionali alla conduzione del fondo agricolo art. 43 delle Norme Tecniche del PATI	

LOCALIZZAZIONE DELL'IMMOBILE

ubicazione fabbricato: **Via Camin n°80**

G - SCHEMA PLANIMETRICO

scala 1:2000



H - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



PROPOSTA DI TRASFORMAZIONE

I - PROPOSTA (a cura della ditta/professionista)

L - DATI METRICI E DI PROGETTO

	progetto
a) ALTEZZA	non superiore all'esistente
b) VOLUME	pari all'esistente
c) elementi specifici	---

M - VERIFICHE E PRESCRIZIONI GENERALI

- Prima della presentazione del titolo abilitativo edilizio:
 - deve essere richiesto l'assenso esplicito del Comune sulla quantificazione del Contributo Straordinario proposta dall'avente titolo. Con l'occasione il Comune conferma anche le modalità di versamento;
 - qualora l'importo fosse già stato versato, va ugualmente richiesto l'assenso rispetto alla sua quantificazione. In presenza di scelte diverse da quelle contenute nell'atto di impegno e vincolo sono dovuti i conguagli, che vanno conteggiati con i parametri e i criteri vigenti al momento di presentazione del titolo abilitativo edilizio;
 - va dimostrato il versamento dell'importo accettato dal Comune;
 - nel caso in cui sussista, va annullato il vincolo notarile istituito ai sensi della Normativa Regionale. L'annullamento è subordinato a nulla osta del Comune, che lo rilascia previa dimostrazione del versamento dell'importo accettato a titolo di Contributo Straordinario.
 - Qualora l'avente titolo, in sede di definitiva quantificazione del contributo straordinario, rinunciasse a parte del volume esistente, in sede di presentazione dell'atto abilitativo edilizio il volume realizzabile va di conseguenza diminuito e prevista la demolizione della parte eccedente.
 - I porticati esistenti concorrono alla definizione del volume realizzabile secondo le modalità stabilite nella normativa vigente.
 - Gli interventi ammessi sono quelli descritti al DPR 380/2001 art. 3 lett. a), b) c) d), completati dalle specifiche prescrizioni della Scheda.
 - Qualora in sede di presentazione del titolo abilitativo edilizio fosse riscontrato un volume esistente inferiore al volume riportato nella presente Scheda, il volume realizzabile non potrà superare il volume riscontrato come effettivamente esistente.
 - Il volume massimo realizzabile non può in ogni caso superare il volume riportato nella presente Scheda.
 - Prevalgono sulle indicazioni della Scheda:
 - le distanze dai confini con ditte diverse dal richiedente l'atto abilitativo;
 - le distanze tra pareti di edifici;
 - vincoli (compresi quelli dinamici, ad esempio derivanti dalla presenza di allevamenti zootecnici intensivi), invariati, fragilità vigenti e riscontrati al momento della presentazione del titolo abilitativo edilizio.
 - In sede di presentazione dell'atto abilitativo edilizio vanno contestualmente definite:
 - le opere di urbanizzazione, se necessarie e dovute;
 - le opere finalizzate al rispetto dell'equilibrio idraulico;
 - gli interventi di salvaguardia dall'inquinamento ambientale e mitigazione paesaggistica.
- Tutte le opere precedentemente descritte sono a completo carico del richiedente l'atto abilitativo edilizio, anche in caso di convenzionamento.

FA PARTE INTEGRANTE DELLA PRESENTE SCHEDA LA DOCUMENTAZIONE PREVENUTA PRESSO IL PROTOCOLLO COMUNALE - rif. PROT. 3666/19
LA RELAZIONE TECNICA PREVISTA A DIMOSTRAZIONE L'EFFETTIVA NON FUNZIONALITA' ALL'USO AGRICOLO E' CONTENUTA NELLA DOCUMENTAZIONE DI CUI SOPRA.

SCHEDA	EDIFICIO	COMUNE DI SCHIO (VI)	
4	1	SCHEDA DI PROGETTO	2019
Fabbricati non funzionali alla conduzione del fondo agricolo art. 43 delle Norme Tecniche del PATI			

LOCALIZZAZIONE DELL'IMMOBILE

ubicazione fabbricato: **Via Braglio n°21 - Schio**

PLANIMETRIA CATASTALE (CATASTO TERRENI) - scala 1:2000	DATI CATASTALI																																	
	<table border="1"> <thead> <tr> <th>sezione</th> <th>foglio</th> <th>mappale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>SCHIO (A)</td> <td>11</td> <td>303</td> </tr> <tr><td> </td><td> </td><td> </td></tr> <tr><td> </td><td> </td><td> </td></tr> <tr><td> </td><td> </td><td> </td></tr> <tr><td> </td><td> </td><td> </td></tr> <tr><td> </td><td> </td><td> </td></tr> <tr><td> </td><td> </td><td> </td></tr> <tr><td> </td><td> </td><td> </td></tr> <tr><td> </td><td> </td><td> </td></tr> <tr><td> </td><td> </td><td> </td></tr> </tbody> </table>	sezione	foglio	mappale	SCHIO (A)	11	303																											
	sezione	foglio	mappale																															
SCHIO (A)	11	303																																
	<p> Edificio oggetto della scheda Pertinenza edificio </p>																																	

CARTA TECNICA REGIONALE - scala 1:5000	COORDINATE
	<p>x: 1684788,43 y: 5066253,41</p>
	<p> Ortofoto scala 1:2000 Edificio </p>

ANALISI DELLO STATO ATTUALE

A - CARATTERISTICHE DEGLI EDIFICI OGGETTO DI RICHIESTA

EPOCA DI COSTRUZIONE	2004	TITOLO ABILITATIVO (ultimo)	PC171 del 27/07/2004	Certificato abitabilità/agibilità
STRUTTURE IN CLS.	<input type="checkbox"/>			

CARATTERISTICHE DELL'IMMOBILE (a cura della ditta/professionista)

Edificio con pianta a U ad un solo piano fuori terra caratterizzato da uso di materiali tipici del luogo.

B - GRADO DI URBANIZZAZIONE ATTUALE (a cura della ditta/professionista)

	SI	NO
E' SERVITO DALLE PRINCIPALI OPERE DI URBANIZZAZIONE IN MODO DA PERMETTERE DI INTERVENIRE CON ISTANZA EDILIZIA IN DIRETTA ATTUAZIONE DEL PIANO DEGLI INTERVENTI, EVENTUALMENTE CONVENZIONATA, MA SENZA COSTI DIRETTI PER LA COLLETTIVITA'.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Note: autocertificazione della ditta		
TESSUTO CONSOLIDATO PIU' PROSSIMO:	NUCLEI RURALI	

C - CARATTERISTICHE DEL CONTESTO (a cura della ditta/professionista)

L'immobile ricade in zona di particolare pregio.

D - P.A.T.I. vigente

Classificazione Sismica (intero territorio comunale) - Classe 3	previsione
TAV. 1 - Vincoli della pianificazione territoriale	-Vincolo paesaggistico - Corsi d'acqua
TAV. 2 - Invarianti	-Ambiti di elevato valore paesaggistico: P4S -Aree carsiche come da PTCP MPO2-VI Novegno - Tretto - Summano
TAV. 3 - Fragilità	-Edificabilità condizionata: tipo 17 -Zone di tutela idraulica -Area di ricarica della falda come da PTCP
TAV. 4 - Trasformabilità	ATO N° 6 -Corridoi ecologici principali come da PTCP

(Vale quanto previsto dallo strumento urbanistico generale al momento della presentazione del titolo abilitativo)

E - PREVISIONI DEL P.R.G./P.I. VIGENTE

Destinazione di zona	indice di edificabilità mc/mq	rapporto di copertura mq/mq
AREE COLLINARI E DI PIANURA PRIVE DI INTERESSE PAES.E CON SCARSA DIFFUSIONE DELL'IMPREND.AGRARIA (E3)	0,00	0,00

(Vale quanto previsto dallo strumento urbanistico generale al momento della presentazione del titolo abilitativo)

F - DATI METRICI (a cura della ditta/professionista)

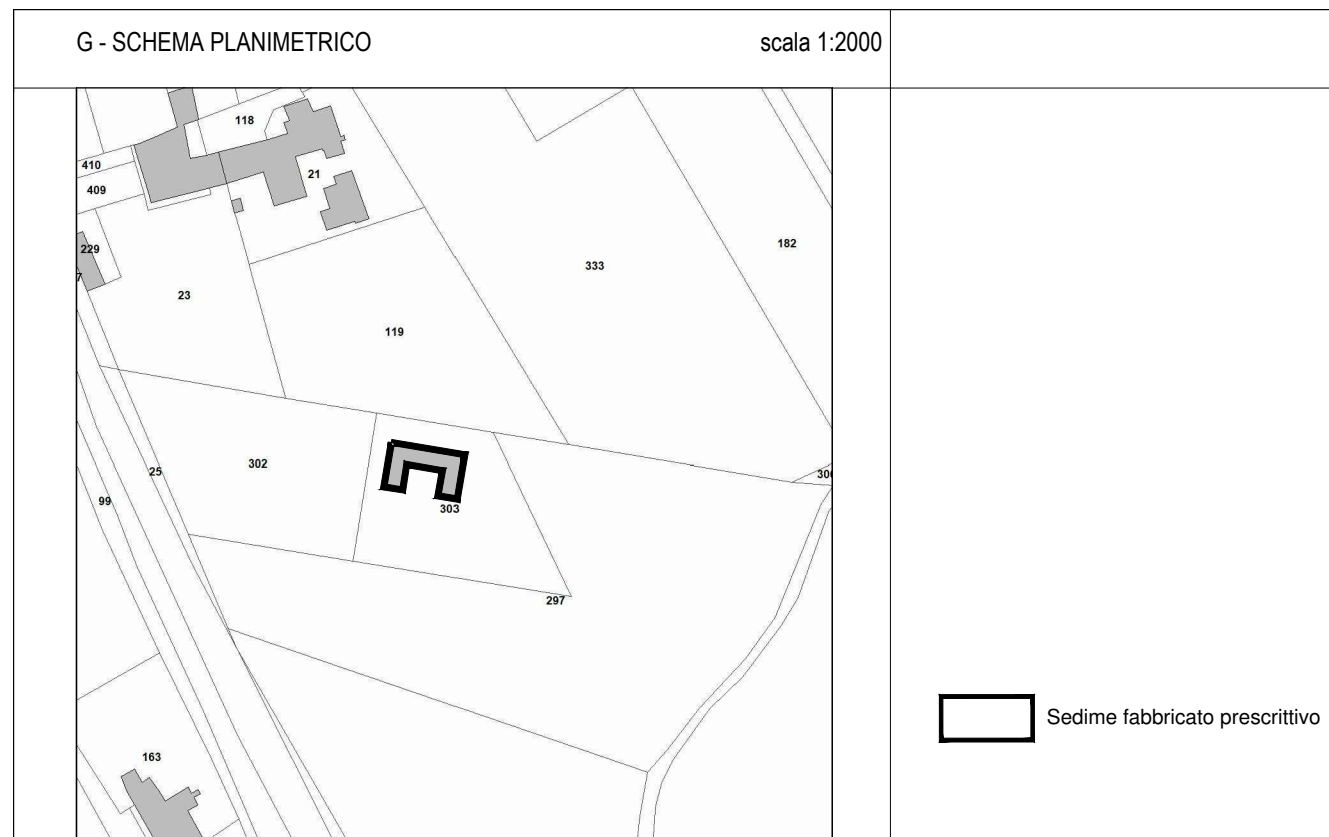
	esistenti	
a) SUPERFICIE COPERTA	mq 175,00	
b) ALTEZZA	h 3,20	H 4,00
c) VOLUME	mc 626,00	
d) lotto virtuale (ai fini del calcolo del contributo straordinario)	mq 313,00	

(Vale quanto previsto dallo strumento urbanistico generale al momento della presentazione del titolo abilitativo)

SCHEDA	EDIFICIO	COMUNE DI SCHIO (VI)	2019
4	1	SCHEDA DI PROGETTO Fabbricati non funzionali alla conduzione del fondo agricolo art. 43 delle Norme Tecniche del PATI	

LOCALIZZAZIONE DELL'IMMOBILE

ubicazione fabbricato: **Via Braglio n°21 - Schio**



PROPOSTA DI TRASFORMAZIONE

I - PROPOSTA (a cura della ditta/professionista)

L - DATI METRICI E DI PROGETTO

	progetto
a) ALTEZZA	non superiore all'esistente
b) VOLUME	pari all'esistente
c) elementi specifici	---



M - VERIFICHE E PRESCRIZIONI GENERALI

1. Prima della presentazione del titolo abilitativo edilizio:

- deve essere richiesto l'assenso esplicito del Comune sulla quantificazione del Contributo Straordinario proposta dall'avente titolo. Con l'occasione il Comune conferma anche le modalità di versamento;
- qualora l'importo fosse già stato versato, va ugualmente richiesto l'assenso rispetto alla sua quantificazione. In presenza di scelte diverse da quelle contenute nell'atto di impegno e vincolo sono dovuti i conguagli, che vanno conteggiati con i parametri e i criteri vigenti al momento di presentazione del titolo abilitativo edilizio;
- va dimostrato il versamento dell'importo accettato dal Comune;
- nel caso in cui sussista, va annullato il vincolo notarile istituito ai sensi della Normativa Regionale. L'annullamento è subordinato a nulla osta del Comune, che lo rilascia previa dimostrazione del versamento dell'importo accettato a titolo di Contributo Straordinario.

2. Qualora l'avente titolo, in sede di definitiva quantificazione del contributo straordinario, rinunciasse a parte del volume esistente, in sede di presentazione dell'atto abilitativo edilizio il volume realizzabile va di conseguenza diminuito e prevista la demolizione della parte eccedente.

3. I porticati esistenti concorrono alla definizione del volume realizzabile secondo le modalità stabilite nella normativa vigente.

4. Gli interventi ammessi sono quelli descritti al DPR 380/2001 art. 3 lett. a), b) c) d), completati dalle specifiche prescrizioni della Scheda.

5. Qualora in sede di presentazione del titolo abilitativo edilizio fosse riscontrato un volume esistente inferiore al volume riportato nella presente Scheda, il volume realizzabile non potrà superare il volume riscontrato come effettivamente esistente.

6. Il volume massimo realizzabile non può in ogni caso superare il volume riportato nella presente Scheda.

7. Prevalgono sulle indicazioni della Scheda:

- le distanze dai confini con ditte diverse dal richiedente l'atto abilitativo;
- le distanze tra pareti di edifici;
- vincoli (compresi quelli dinamici, ad esempio derivanti dalla presenza di allevamenti zootecnici intensivi), invariati, fragilità vigenti e riscontrati al momento della presentazione del titolo abilitativo edilizio.

8. In sede di presentazione dell'atto abilitativo edilizio vanno contestualmente definite:

- le opere di urbanizzazione, se necessarie e dovute;
- le opere finalizzate al rispetto dell'equilibrio idraulico;
- gli interventi di salvaguardia dall'inquinamento ambientale e mitigazione paesaggistica.

Tutte le opere precedentemente descritte sono a completo carico del richiedente l'atto abilitativo edilizio, anche in caso di convenzionamento.

FA PARTE INTEGRANTE DELLA PRESENTE SCHEDA LA DOCUMENTAZIONE PREVENUTA PRESSO IL PROTOCOLLO COMUNALE - n. PROT. 6423/19

LA RELAZIONE TECNICA PREVISTA A DIMOSTRAZIONE DELL'EFFETTIVA NON FUNZIONALITÀ ALL'USO AGRICOLO È CONTENUTA NELLA DOCUMENTAZIONE DI CUI SOPRA.

SCHEDA	EDIFICIO	COMUNE DI SCHIO (VI)	
5	1	SCHEDA DI PROGETTO	2019
Fabbricati non funzionali alla conduzione del fondo agricolo art. 43 delle Norme Tecniche del PATI			

LOCALIZZAZIONE DELL'IMMOBILE

ubicazione fabbricato: **Via Franzin 100, Schio**

PLANIMETRIA CATASTALE (CATASTO TERRENI) - scala 1:2000	DATI CATASTALI		
	sezione	foglio	mappale
	SCHIO (A)	20	248 **
<p>*Subalterno né12 **Ente Urbano</p> <p> Edificio oggetto della scheda Pertinenza edificio </p>			

CARTA TECNICA REGIONALE - scala 1:5000	COORDINATE
	x: 1685049,56
	y: 5064197,11
<p>Ortofoto scala 1:2000</p> <p> Edificio </p>	

ANALISI DELLO STATO ATTUALE

A - CARATTERISTICHE DEGLI EDIFICI OGGETTO DI RICHIESTA			
EPOCA DI COSTRUZIONE	ante '67	TITOLO ABILITATIVO (ultimo)	CE/882 del 10/12/1996
STRUTTURE IN CLS.	<input type="checkbox"/>	Certificato abitabilità/agibilità	
CARATTERISTICHE DELL'IMMOBILE (a cura della ditta/professionista) La struttura muraria è in blocco cementizio con telaio in cemento armato ed in parte in blocco laterizio, la copertura originaria in travetti di cemento e tavellonicon manto in tegole, il solaio è in laterocemento. Si segnala presenza di calcestruzzo armato nel solaio d'interpiano e pilastature.			

B - GRADO DI URBANIZZAZIONE ATTUALE (a cura della ditta/professionista)	SI	NO
E' SERVITO DALLE PRINCIPALI OPERE DI URBANIZZAZIONE IN MODO DA PERMETTERE DI INTERVENIRE CON ISTANZA EDILIZIA IN DIRETTA ATTUAZIONE DEL PIANO DEGLI INTERVENTI, EVENTUALMENTE CONVENZIONATA, MA SENZA COSTI DIRETTI PER LA COLLETTIVITA'.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Note: autocertificazione della ditta TESSUTO CONSOLIDATO PIU' PROSSIMO: NUCLEI RURALI		

C - CARATTERISTICHE DEL CONTESTO (a cura della ditta/professionista)
Il fabbricato è prossimo all'ambito urbano di Schio, al limite di via dell'Artigianato, dove inizia la zona agricola e rientra nell'area di connessione naturalistica.

D - P.A.T.I. vigente	previsione
Classificazione Sismica (intero territorio comunale) - Classe 3	---
TAV. 1 - Vincoli della pianificazione territoriale	---
TAV. 2 - Invarianti	---
TAV. 3 - Fragilità	-Area idonea -Area di ricarica della falda come da PTCP
TAV. 4 - Trasformabilità	ATO N° 5 -Parco agricolo di Schio

(Vale quanto previsto dallo strumento urbanistico generale al momento della presentazione del titolo abilitativo)

E - PREVISIONI DEL P.R.G./P.I. VIGENTE	indice di edificabilità mc/mq	rapporto di copertura mq/mq
Destinazione di zona		
AREE DI PIANURA/BASSA COLLINA CON DISCRETA/ELEVATA DIFF. IMPREND.AGR. E CON EL. DI INT. PAESAGG (E2.b)	0,00	0,00

(Vale quanto previsto dallo strumento urbanistico generale al momento della presentazione del titolo abilitativo)

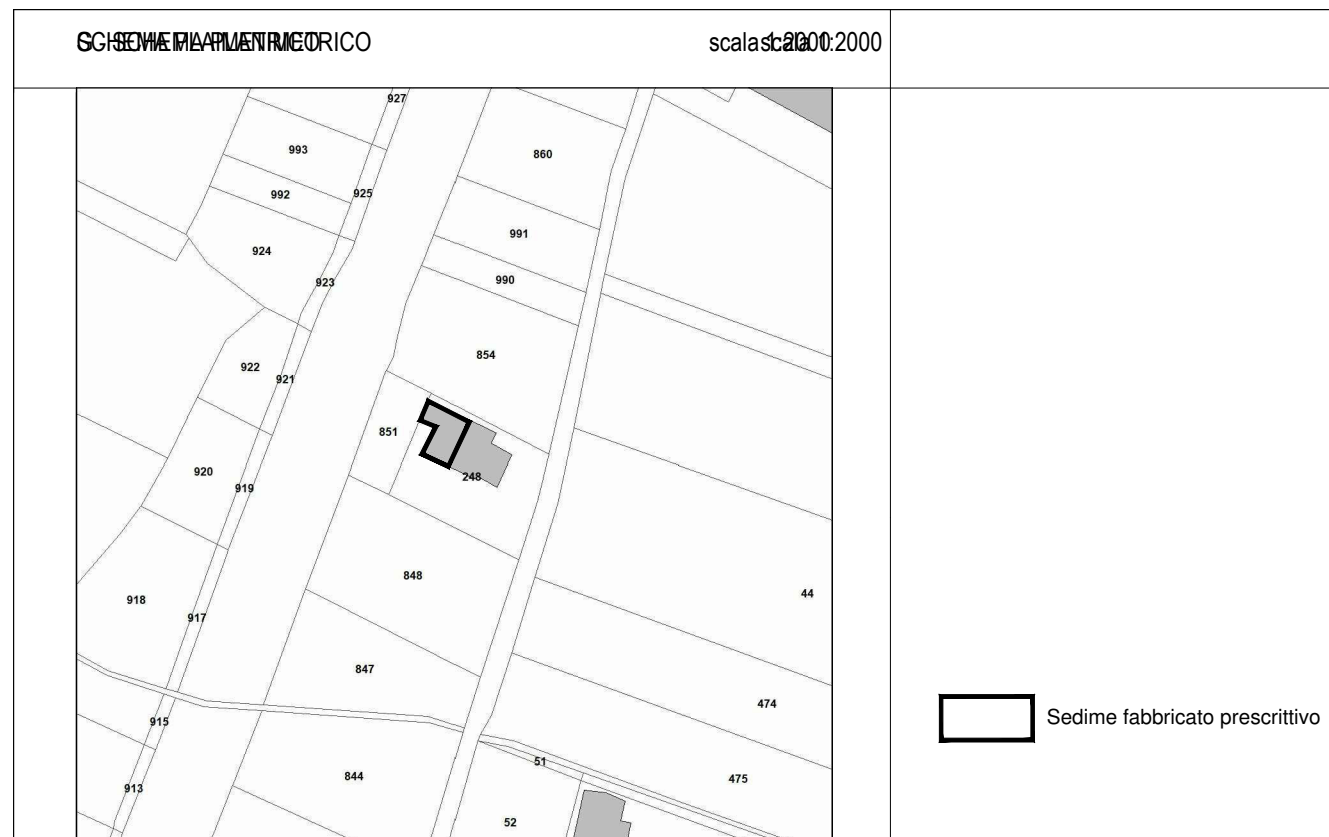
F - DATI METRICI (a cura della ditta/professionista)	esistenti	
a) SUPERFICIE COPERTA	mq 166,00	
b) ALTEZZA	h 0,00	H 6,37
c) VOLUME	mc 974,00	
d) lotto virtuale (ai fini del calcolo del contributo straordinario)	mq 487,00	

(Vale quanto previsto dallo strumento urbanistico generale al momento della presentazione del titolo abilitativo)

SCHEDA	EDIFICIO	COMUNE DI SCHIO (VI)	2019
5	1	SCHEDA DI PROGETTO Fabbricati non funzionali alla conduzione del fondo agricolo art. 43 delle Norme Tecniche del PATI	

LOCALIZZAZIONE DELL'IMMOBILE

ubicazione fabbricato: **Via Franzin 100, Schio**



PROPOSTA DI TRASFORMAZIONE

I - PROPOSTA (a cura della ditta/professionista)

L - DATI METRICI E DI PROGETTO

	progetto
a) ALTEZZA	non superiore all'esistente
b) VOLUME	pari all'esistente
c) elementi specifici	Va mantenuta la linea di colmo esistente e allineata con il corpo di fabbrica adiacente.

M - VERIFICHE E PRESCRIZIONI GENERALI

1. Prima della presentazione del titolo abilitativo edilizio:

- deve essere richiesto l'assenso esplicito del Comune sulla quantificazione del Contributo Straordinario proposta dall'avente titolo. Con l'occasione il Comune conferma anche le modalità di versamento;
- qualora l'importo fosse già stato versato, va ugualmente richiesto l'assenso rispetto alla sua quantificazione. In presenza di scelte diverse da quelle contenute nell'atto di impegno e vincolo sono dovuti i conguagli, che vanno conteggiati con i parametri e i criteri vigenti al momento di presentazione del titolo abilitativo edilizio;
- va dimostrato il versamento dell'importo accettato dal Comune;
- nel caso in cui sussista, va annullato il vincolo notarile istituito ai sensi della Normativa Regionale. L'annullamento è subordinato a nulla osta del Comune, che lo rilascia previa dimostrazione del versamento dell'importo accettato a titolo di Contributo Straordinario.

2. Qualora l'avente titolo, in sede di definitiva quantificazione del contributo straordinario, rinunciasse a parte del volume esistente, in sede di presentazione dell'atto abilitativo edilizio il volume realizzabile va di conseguenza diminuito e prevista la demolizione della parte eccedente.

3. I porticati esistenti concorrono alla definizione del volume realizzabile secondo le modalità stabilite nella normativa vigente.

4. Gli interventi ammessi sono quelli descritti al DPR 380/2001 art. 3 lett. a), b) c) d), completati dalle specifiche prescrizioni della Scheda.

5. Qualora in sede di presentazione del titolo abilitativo edilizio fosse riscontrato un volume esistente inferiore al volume riportato nella presente Scheda, il volume realizzabile non potrà superare il volume riscontrato come effettivamente esistente.

6. Il volume massimo realizzabile non può in ogni caso superare il volume riportato nella presente Scheda.

7. Prevalgono sulle indicazioni della Scheda:

- le distanze dai confini con ditte diverse dal richiedente l'atto abilitativo;
- le distanze tra pareti di edifici;
- vincoli (compresi quelli dinamici, ad esempio derivanti dalla presenza di allevamenti zootecnici intensivi), invariati, fragilità vigenti e riscontrati al momento della presentazione del titolo abilitativo edilizio.

8. In sede di presentazione dell'atto abilitativo edilizio vanno contestualmente definite:

- le opere di urbanizzazione, se necessarie e dovute;
- le opere finalizzate al rispetto dell'equilibrio idraulico;
- gli interventi di salvaguardia dall'inquinamento ambientale e mitigazione paesaggistica.

Tutte le opere precedentemente descritte sono a completo carico del richiedente l'atto abilitativo edilizio, anche in caso di convenzionamento.

FA PARTE INTEGRANTE DELLA PRESENTE SCHEDA LA DOCUMENTAZIONE PREVENUTA PRESSO IL PROTOCOLLO COMUNALE - n. PROT. 5549/19

LA RELAZIONE TECNICA PREVISTA A DIMOSTRAZIONE L'EFFETTIVA NON FUNZIONALITA' ALL'USO AGRICOLO E' CONTENUTA NELLA DOCUMENTAZIONE DI CUI SOPRA.

SCHEDA	EDIFICI	COMUNE DI SCHIO (VI)	
6	1-2 3-4	SCHEDA DI PROGETTO Fabbricati non funzionali alla conduzione del fondo agricolo art. 43 delle Norme Tecniche del PATI	2019

LOCALIZZAZIONE DELL'IMMOBILE

ubicazione fabbricato: **Via Giavenale di Sopra**

PLANIMETRIA CATASTALE (CATASTO TERRENI) - scala 1:2000	DATI CATASTALI		
	sezione	foglio	mappale
	MAGRE' (B)	21	636
	1	Residenza non oggetto di scheda	
	né Edifici oggetto della scheda 2-3-4 Pertinenza edifici		

CARTA TECNICA REGIONALE - scala 1:5000	COORDINATE
	x: 1686109,36 y: 5064395,98
	Ortofoto scala 1:2000

ANALISI DELLO STATO ATTUALE

A - CARATTERISTICHE DEGLI EDIFICI OGGETTO DI RICHIESTA			
EPOCA DI COSTRUZIONE	1/2 ante '67 3 - 1968 4 - 1984	TITOLO ABILITATIVO (ultimo)	3 - AE/00586 del 5/2/1968 4 - CE 306/719 del 30/7/1984
STRUTTURE IN CLS.	<input type="checkbox"/>		Certificato abitabilità/agibilità
CARATTERISTICHE DELL'IMMOBILE (a cura della ditta/professionista)			
Annesso 2 Trattasi di fabbricato adiacente al corpo destinato a residenza, costituito da muraure perimetrali e di spina in pietrame, solai interpiano e di copertura in legno con manto in tegole. All'interno del copro di fabbrica dell'annesso in esame, esiste una modesta porzione destinazione residenziale, pertinente all'abitazione esistente. Annesso 3 Trattasi di fabbricato adiacente al corpo destinato a residenza, costituito da muraure perimetrali e di spina in pietrame, solai interpiano e di copertura in legno con manto in tegole. All'interno del corpo di fabbrica dell'annesso in esame, esiste una modesta porzione destinazione residenziale, pertinente all'abitazione esistente. Annesso 4 Trattasi di fabbricato destinato a ricovero attrezzi costituito da muraure perimetrali e di spina in blocchi di cemento, con sviluppo su di un unico piano tranne per una modesta parte in cui si presenta uno sviluppo su due piani. Il solaio interpiano è in latero-cemento. La copertura risulta in legno con manto in tegole marsigliesi.			

B - GRADO DI URBANIZZAZIONE ATTUALE (a cura della ditta/professionista)	SI	NO
E' SERVITO DALLE PRINCIPALI OPERE DI URBANIZZAZIONE IN MODO DA PERMETTERE DI INTERVENIRE CON ISTANZA EDILIZIA IN DIRETTA ATTUAZIONE DEL PIANO DEGLI INTERVENTI, EVENTUALMENTE CONVENZIONATA, MA SENZA COSTI DIRETTI PER LA COLLETTIVITA'.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Note: autocertificazione della ditta	
TESSUTO CONSOLIDATO PIU' PROSSIMO:	NUCLEI RURALI	

C - CARATTERISTICHE DEL CONTESTO (a cura della ditta/professionista)
Gli annessi rustici non più funzionali alla conduzione del fondo, oggetto di richiesta per il riutilizzo a fini residenziali, sono inseriti in contesto di area agricola con presenza di valenze paesaggistiche e ambientali. L'area è servita da infrastrutture, viabilità e sottoservizi idonei alla trasformazione degli annessi. In un raggio di 150 mt. dai fabbricati oggetto di richiesta e dai corpi di fabbrica previsti in ampliamento, non sono presenti costruzioni destinate a allevamenti stabili. Gli immobili risultano in fregio al vincolo del contesto figurativo della "Villa Dal Ferro" posizionandosi a nord ovest dell'area vincolata, a ridosso dell'incrocio tra via Maranese e Via Giavenale di Sopra, in ambito pressoché reciprocamente non visibile dalla Villa dal Ferro in quanto interposto da altri immobili e piantumazioni arboree. L'azienda agricola non è più operante dal 1989. Gli annessi rustici presenti, connessi con l'area di proprietà, presentano caratteristiche (per dimensioni, vetustà, organizzazione distribuitiva) tali da non dimostrare interesse al riuso da parte di altre aziende agricole; l'attuale proprietà risulta in essere a partire dal 2004; gli attuali proprietari non sono imprenditori agricoli; il vincolo di destinazione d'uso decennale redatto in data 14/10/1981 Rep. Nr. 80034 del Notaio A. Bonato di Schio per la costruzione di fabbricato rurale, risulta scaduto il 14/10/1991. (vedi autorizzazione alla cancellazione del Comune di Schio determinazione nr. 789/2017 del 07/07/2014)

D - P.A.T.I. vigente	
Classificazione Sismica (intero territorio comunale) - Classe 3	previsione
TAV. 1 - Vincoli della pianificazione territoriale	---
TAV. 2 - Invarianti	-Ambiti di elevato valore paesaggistico: P55 -Contesti figurativi (PTCP) -Aree di elevata utilizzazione agricola
TAV. 3 - Fragilità	-Area idonea -Area di ricarica della falda come da PTCP
TAV. 4 - Trasformabilità	ATO N° 5 -Parco agricolo di Schio

(Vale quanto previsto dallo strumento urbanistico generale al momento della presentazione del titolo abilitativo)

E - PREVISIONI DEL P.R.G./P.I. VIGENTE		
Destinazione di zona	indice di edificabilità mc/mq	rapporto di copertura mq/mq
AREE DI PIANURA AD ELEVATA DIFFUSIONE DELL'IMPRED.AGRARIA E PRIVE DI ELEM. DI INT.PAESAGGISTICO (ZTO E2.a)	0,00	0,00

(Vale quanto previsto dallo strumento urbanistico generale al momento della presentazione del titolo abilitativo)

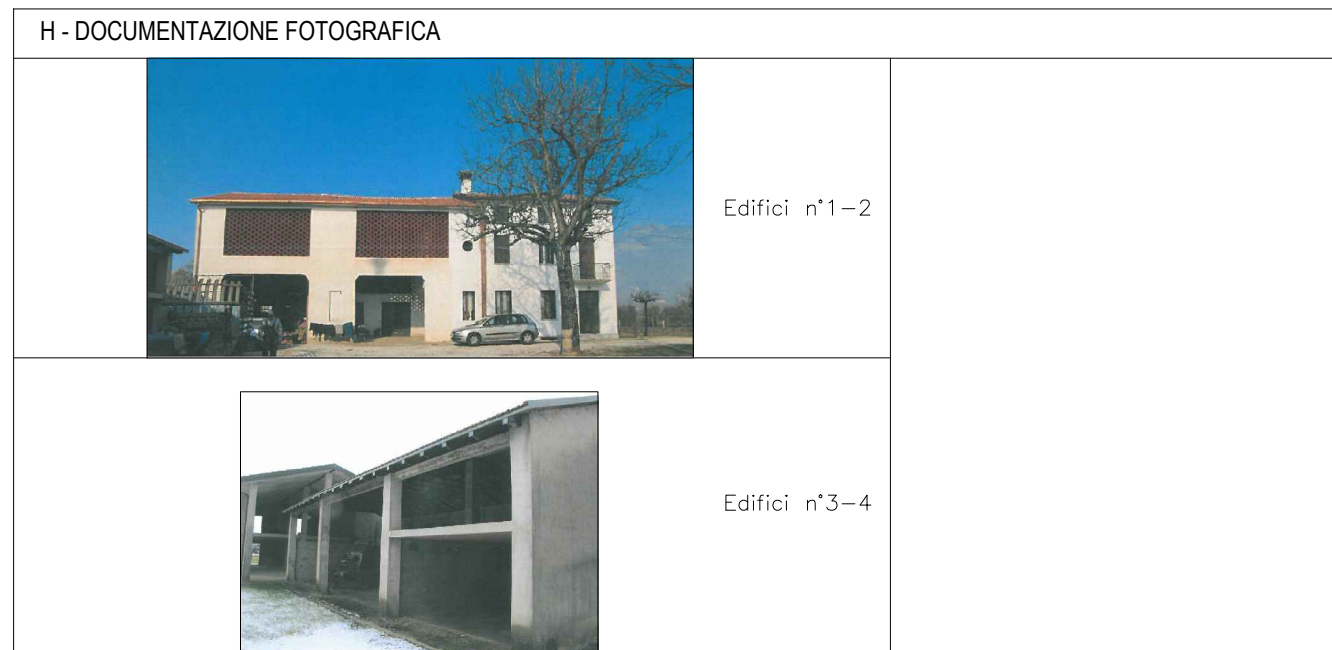
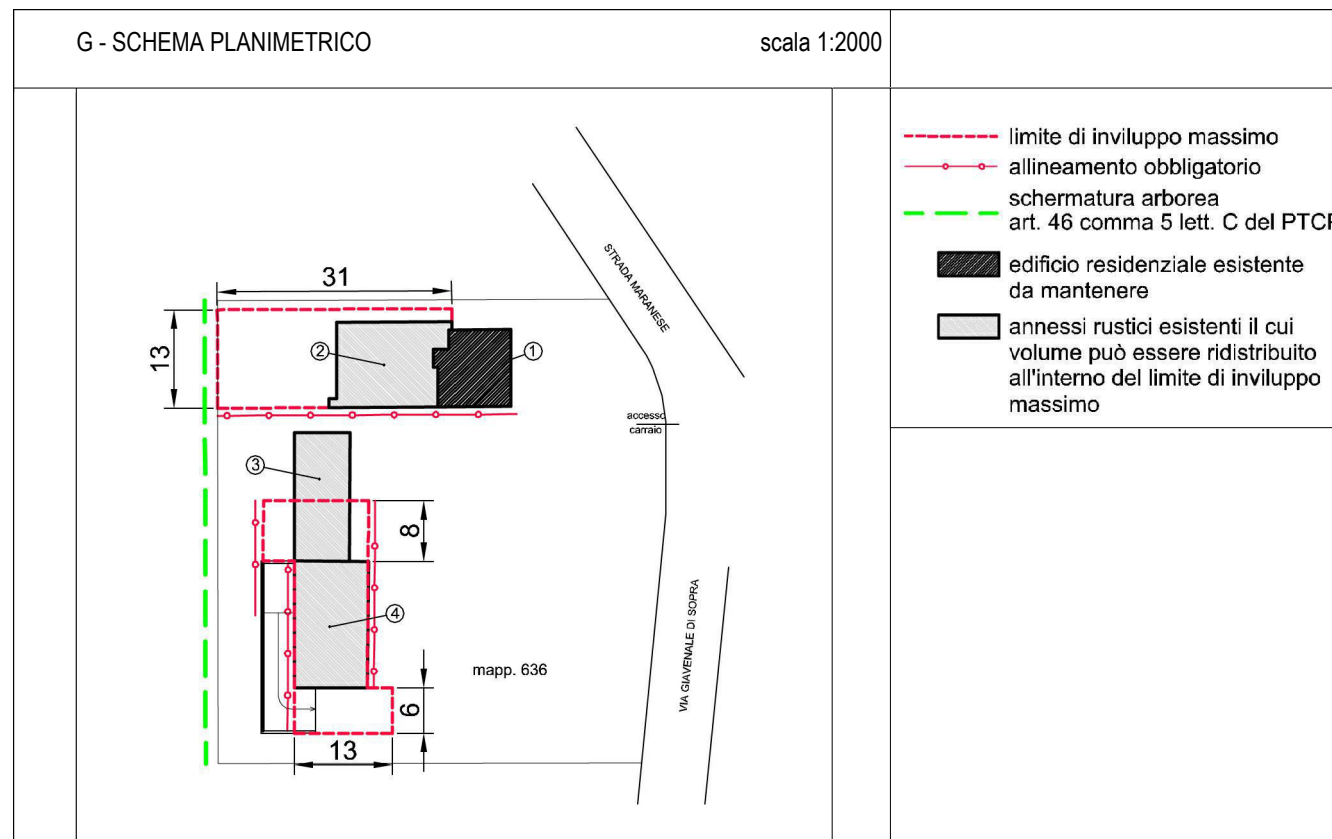
F - DATI METRICI (a cura della ditta/professionista)	
	esistenti (2/3/4)
a) SUPERFICIE COPERTA	mq 158,34 / 124,95 / 164,70
b) ALTEZZA	h 8,00 / 5,77 / 6,44
c) VOLUME	mc 1252,61 / 721,00 / 1061,00
d) lotto virtuale (ai fini del calcolo del contributo straordinario)	mq 626,30 / 360,50 / 530,50

(Vale quanto previsto dallo strumento urbanistico generale al momento della presentazione del titolo abilitativo)

SCHEDA	EDIFICIO	COMUNE DI SCHIO (VI)	
6	1	SCHEDA DI PROGETTO Fabbricati non funzionali alla conduzione del fondo agricolo art. 43 delle Norme Tecniche del PATI	2019

LOCALIZZAZIONE DELL'IMMOBILE

ubicazione fabbricato: **Via Giavenale di Sopra**



PROPOSTA DI TRASFORMAZIONE

I - PROPOSTA (a cura della ditta/professionista)

I riferimenti progettuali sono contenuti nel precedente punto G- Schema planimetrico e nel successivo punto L-Dati Metrici e di progetto.

L - DATI METRICI E DI PROGETTO

	progetto
a) ALTEZZA	non superiore all'esistente (PTCP art.46 comma 5 lett.c)
b) VOLUME	pari all'esistente
c) elementi specifici	<p>Schermature arboree (PTCP art.46 comma 5 lett. a) lungo il limite del mappale n°636 lato di sud-ovest.</p> <p>Colore delle facciate dei manufatti e degli spazi scoperti (PTCP art.46 comma 5 lett. d) da scegliere nelle gamme delle terre. E' vietato l'uso del bianco. Le superfici pavimentate vanno limitate al necessario e sono vietate asfaltature.</p> <p>La fascia di rispetto stradale ai sensi del codice della strada e suo regolamento di attuazione va considerata come da progetto viabilistico in corso di realizzazione.</p>

M - VERIFICHE E PRESCRIZIONI GENERALI

<p>1. Prima della presentazione del titolo abilitativo edilizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - deve essere richiesto l'assenso esplicito del Comune sulla quantificazione del Contributo Straordinario proposta dall'avente titolo. Con l'occasione il Comune conferma anche le modalità di versamento; - qualora l'importo fosse già stato versato, va ugualmente richiesto l'assenso rispetto alla sua quantificazione. In presenza di scelte diverse da quelle contenute nell'atto di impegno e vincolo sono dovuti i conguagli, che vanno conteggiati con i parametri e i criteri vigenti al momento di presentazione del titolo abilitativo edilizio; - va dimostrato il versamento dell'importo accettato dal Comune; - nel caso in cui sussista, va annullato il vincolo notarile istituito ai sensi della Normativa Regionale. L'annullamento è subordinato a nulla osta del Comune, che lo rilascia previa dimostrazione del versamento dell'importo accettato a titolo di Contributo Straordinario. <p>2. Qualora l'avente titolo, in sede di definitiva quantificazione del contributo straordinario, rinunciasse a parte del volume esistente, in sede di presentazione dell'atto abilitativo edilizio il volume realizzabile va di conseguenza diminuito e prevista la demolizione della parte eccedente.</p> <p>3. I porticati esistenti concorrono alla definizione del volume realizzabile secondo le modalità stabilite nella normativa vigente.</p> <p>4. Gli interventi ammessi sono quelli descritti al DPR 380/2001 art. 3 lett. a), b) c) d), completati dalle specifiche prescrizioni della Scheda.</p> <p>5. Qualora in sede di presentazione del titolo abilitativo edilizio fosse riscontrato un volume esistente inferiore al volume riportato nella presente Scheda, il volume realizzabile non potrà superare il volume riscontrato come effettivamente esistente.</p> <p>6. Il volume massimo realizzabile non può in ogni caso superare il volume riportato nella presente Scheda.</p> <p>7. Prevalgono sulle indicazioni della Scheda:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le distanze dai confini con ditte diverse dal richiedente l'atto abilitativo; - le distanze tra pareti di edifici; - vincoli (compresi quelli dinamici; ad esempio derivanti dalla presenza di allevamenti zootecnici intensivi), invariati, fragilità vigenti e riscontrati al momento della presentazione del titolo abilitativo edilizio. <p>8. In sede di presentazione dell'atto abilitativo edilizio vanno contestualmente definite:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le opere di urbanizzazione, se necessarie e dovute; - le opere finalizzate al rispetto dell'equilibrio idraulico; - gli interventi di salvaguardia dall'inquinamento ambientale e mitigazione paesaggistica. <p>Tutte le opere precedentemente descritte sono a completo carico del richiedente l'atto abilitativo edilizio, anche in caso di convenzionamento.</p>	<p>FA PARTE INTEGRANTE DELLA PRESENTE SCHEDA LA DOCUMENTAZIONE PREVENUTA PRESSO IL PROTOCOLLO COMUNALE - nif. PROT. 5647/19</p> <p>LA RELAZIONE TECNICA PREVISTA A DIMOSTRAZIONE L'EFFETTIVA NON FUNZIONALITA' ALL'USO AGRICOLO E' CONTENUTA NELLA DOCUMENTAZIONE DI CUI SOPRA.</p>
--	---

SCHEDA	EDIFICIO	COMUNE DI SCHIO (VI)	2019
7	1	SCHEDA DI PROGETTO Fabbricati non funzionali alla conduzione del fondo agricolo art. 43 delle Norme Tecniche del PATI	

LOCALIZZAZIONE DELL'IMMOBILE

ubicazione fabbricato: **Via dei Ghebi n°60**

PLANIMETRIA CATASTALE (CATASTO TERRENI) - scala 1:2000	DATI CATASTALI																														
	<table border="1"> <tr> <th>sezione</th> <th>foglio</th> <th>mappale</th> </tr> <tr> <td>SCHIO</td> <td>22</td> <td>460</td> </tr> <tr><td> </td><td> </td><td> </td></tr> <tr><td> </td><td> </td><td> </td></tr> <tr><td> </td><td> </td><td> </td></tr> <tr><td> </td><td> </td><td> </td></tr> <tr><td> </td><td> </td><td> </td></tr> <tr><td> </td><td> </td><td> </td></tr> <tr><td> </td><td> </td><td> </td></tr> <tr><td> </td><td> </td><td> </td></tr> </table>	sezione	foglio	mappale	SCHIO	22	460																								
	sezione	foglio	mappale																												
	SCHIO	22	460																												
<table border="1"> <tr> <td></td> <td>Edificio oggetto della scheda</td> </tr> <tr> <td></td> <td>Pertinenza edificio</td> </tr> </table>		Edificio oggetto della scheda		Pertinenza edificio																											
	Edificio oggetto della scheda																														
	Pertinenza edificio																														

CARTA TECNICA REGIONALE - scala 1:5000	COORDINATE	
	x: 1687361,34 y: 5063525,43	
	Ortofoto scala 1:2000 <table border="1"> <tr> <td></td> <td>Edificio</td> </tr> </table>	
	Edificio	

ANALISI DELLO STATO ATTUALE

A - CARATTERISTICHE DEGLI EDIFICI OGGETTO DI RICHIESTA			
EPOCA DI COSTRUZIONE	1995	TITOLO ABILITATIVO (ultimo)	CE/30 del 2/10/1997 Certificato abitabilità/agibilità AB/13 del 6/2/1999
STRUTTURE IN CLS.	<input type="checkbox"/>		
CARATTERISTICHE DELL'IMMOBILE (a cura della ditta/professionista) Caratteristiche strutturali : piano interrato in c.a. , solaio in lastre predalles a piano terra in c.a. e murature peron portanti a co/laborare (telai c.a. pilastri-travi) copertura in legno lamellare con n. 3 travi inflesse tipo " boomerang " a sorreggere gli arcarecci con sovrastante tavolato in OSB. Spesso Cm. 2,5; impermeabilizzazione e manto in coppi tradizionali . Caratteristiche formali: il fabbricato è solo intonacato con lesene in mattoni a vista sui tre pilastri colonne d'angolo in " biancone " di Asiago e finestre con serramenti in legno naturale.			

B - GRADO DI URBANIZZAZIONE ATTUALE (a cura della ditta/professionista)		SI	NO
E' SERVITO DALLE PRINCIPALI OPERE DI URBANIZZAZIONE IN MODO DA PERMETTERE DI INTERVENIRE CON ISTANZA EDILIZIA IN DIRETTA ATTUAZIONE DEL PIANO DEGLI INTERVENTI, EVENTUALMENTE CONVENZIONATA, MA SENZA COSTI DIRETTI PER LA COLLETTIVITA'.		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		Note: autocertificazione della ditta	
TESSUTO CONSOLIDATO PIU' PROSSIMO:		STRUTTURA INSEDIATIVA RESIDENZIALE CONSOLIDATA B/87	

C - CARATTERISTICHE DEL CONTESTO (a cura della ditta/professionista)
L'immobile è situato a sud del territorio agricolo del comune di Schio (AT05), in prossimità del limitrofo comune di Marano Vicentino . L'AT05 del PATI (identificato come parco agricolo) corrisponde al paesaggio agricolo di tipo "aperto", costituito da seminativi e prati delle aziende zootecniche pur con la presenza , come nel contesto dell'immobile in oggetto , di colture piu redditizie come vigneti, ciliegeti , coltivazioni di asparagi e orticole di piccoli o medi imprenditori agricoli . L'annesso rustico è servito dalla strada comunale di Via dei Ghebi , che unisce la piazza della frazione di Giavenale con la strada maranese . Il fabbricato è allacciato già allacciato alla rete elettrica.

D - P.A.T.I. vigente	
Classificazione Sismica (intero territorio comunale) - Classe 3	previsione
TAV. 1 - Vincoli della pianificazione territoriale	---
TAV. 2 - Invarianti	-Ambiti di elevato valore paesaggistico: P5S -Aree di elevata utilizzazione agricola
TAV. 3 - Fragilità	-Edificabilità condizionata: Rischio idraulico moderato R1 -Area di ricarica della falda come da PTCP
TAV. 4 - Trasformabilità	ATO N° 5 -Parco agricolo di Schio -Aree prevalentemente agricole

(Vale quanto previsto dallo strumento urbanistico generale al momento della presentazione del titolo abilitativo)

E - PREVISIONI DEL P.R.G./P.I. VIGENTE		
Destinazione di zona	indice di edificabilità mc/mq	rapporto di copertura mq/mq
AREE DI PIANURA AD ELEVATA DIFFUSIONE DELL'IMPRED.AGRARIA E PRIVE DI ELEM. DI INT.PAESAGGISTICO (ZTO E2.a)	0,00	0,00

(Vale quanto previsto dallo strumento urbanistico generale al momento della presentazione del titolo abilitativo)

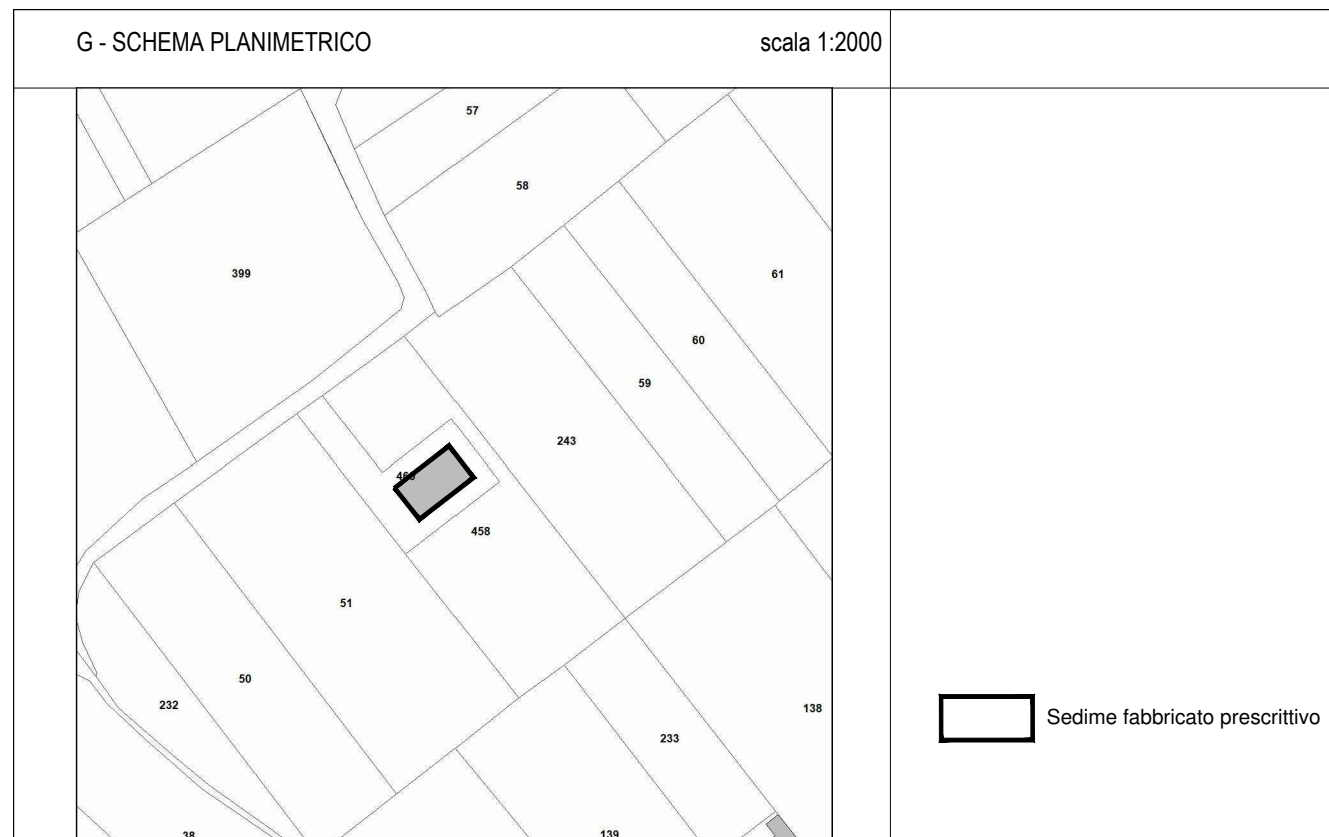
F - DATI METRICI (a cura della ditta/professionista)		
	esistenti	
a) SUPERFICIE COPERTA	mq 143,10	
b) ALTEZZA	h 5,85	H 7,25
c) VOLUME	mc 915,23	
d) lotto virtuale (ai fini del calcolo del contributo straordinario)	mq 457,61	

(Vale quanto previsto dallo strumento urbanistico generale al momento della presentazione del titolo abilitativo)

SCHEDA	EDIFICIO	COMUNE DI SCHIO (VI)	2019
7	1	SCHEDA DI PROGETTO Fabbricati non funzionali alla conduzione del fondo agricolo art. 43 delle Norme Tecniche del PATI	

LOCALIZZAZIONE DELL'IMMOBILE

ubicazione fabbricato: **Via dei Ghebi n°60**



PROPOSTA DI TRASFORMAZIONE

I - PROPOSTA (a cura della ditta/professionista)

L - DATI METRICI E DI PROGETTO	
	progetto
a) ALTEZZA	non superiore all'esistente
b) VOLUME	pari all'esistente
c) elementi specifici	---



M - VERIFICHE E PRESCRIZIONI GENERALI

1. Prima della presentazione del titolo abilitativo edilizio:

- deve essere richiesto l'assenso esplicito del Comune sulla quantificazione del Contributo Straordinario proposta dall'avente titolo. Con l'occasione il Comune conferma anche le modalità di versamento;
- qualora l'importo fosse già stato versato, va ugualmente richiesto l'assenso rispetto alla sua quantificazione. In presenza di scelte diverse da quelle contenute nell'atto di impegno e vincolo sono dovuti i conguagli, che vanno conteggiati con i parametri e i criteri vigenti al momento di presentazione del titolo abilitativo edilizio;
- va dimostrato il versamento dell'importo accettato dal Comune;
- nel caso in cui sussista, va annullato il vincolo notarile istituito ai sensi della Normativa Regionale. L'annullamento è subordinato a nulla osta del Comune, che lo rilascia previa dimostrazione del versamento dell'importo accettato a titolo di Contributo Straordinario.

2. Qualora l'avente titolo, in sede di definitiva quantificazione del contributo straordinario, rinunciasse a parte del volume esistente, in sede di presentazione dell'atto abilitativo edilizio il volume realizzabile va di conseguenza diminuito e prevista la demolizione della parte eccedente.

3. I porticati esistenti concorrono alla definizione del volume realizzabile secondo le modalità stabilite nella normativa vigente.

4. Gli interventi ammessi sono quelli descritti al DPR 380/2001 art. 3 lett. a), b) c) d), completati dalle specifiche prescrizioni della Scheda.

5. Qualora in sede di presentazione del titolo abilitativo edilizio fosse riscontrato un volume esistente inferiore al volume riportato nella presente Scheda, il volume realizzabile non potrà superare il volume riscontrato come effettivamente esistente.

6. Il volume massimo realizzabile non può in ogni caso superare il volume riportato nella presente Scheda.

7. Prevalgono sulle indicazioni della Scheda:

- le distanze dai confini con ditte diverse dal richiedente l'atto abilitativo;
- le distanze tra pareti di edifici;
- vincoli (compresi quelli dinamici, ad esempio derivanti dalla presenza di allevamenti zootecnici intensivi), invariati, fragilità vigenti e riscontrati al momento della presentazione del titolo abilitativo edilizio.

8. In sede di presentazione dell'atto abilitativo edilizio vanno contestualmente definite:

- le opere di urbanizzazione, se necessarie e dovute;
- le opere finalizzate al rispetto dell'equilibrio idraulico;
- gli interventi di salvaguardia dall'inquinamento ambientale e mitigazione paesaggistica.

Tutte le opere precedentemente descritte sono a completo carico del richiedente l'atto abilitativo edilizio, anche in caso di convenzionamento.

FA PARTE INTEGRANTE DELLA PRESENTE SCHEDA LA DOCUMENTAZIONE PREVENUTA PRESSO IL PROTOCOLLO COMUNALE - rif. PROT. 4183/19
LA RELAZIONE TECNICA PREVISTA A DIMOSTRAZIONE L'EFFETTIVA NON FUNZIONALITA' ALL'USO AGRICOLO E' CONTENUTA NELLA DOCUMENTAZIONE DI CUI SOPRA.

SCHEDA	EDIFICIO	COMUNE DI SCHIO (VI)	
8	1	SCHEDA DI PROGETTO	2019
Fabbricati non funzionali alla conduzione del fondo agricolo art. 43 delle Norme Tecniche del PATI			

LOCALIZZAZIONE DELL'IMMOBILE

ubicazione fabbricato: **Via Camin n°80**

PLANIMETRIA CATASTALE (CATASTO TERRENI) - scala 1:2000	DATI CATASTALI						
	<table border="1"> <tr> <th>sezione</th> <th>foglio</th> <th>mappale</th> </tr> <tr> <td>MAGRE' (B)</td> <td>7</td> <td>621**</td> </tr> </table>	sezione	foglio	mappale	MAGRE' (B)	7	621**
	sezione	foglio	mappale				
MAGRE' (B)	7	621**					
	<p>*Subalterno n°4 **Ente Urbano</p> <p> </p>						

CARTA TECNICA REGIONALE - scala 1:5000	COORDINATE
	<p>x: 1683130,04</p> <p>y: 5063398,63</p>
	<p> </p> <p>Ortofoto scala 1:2000</p> <p> </p>

ANALISI DELLO STATO ATTUALE

A - CARATTERISTICHE DEGLI EDIFICI OGGETTO DI RICHIESTA				
EPOCA DI COSTRUZIONE	1950	TITOLO ABILITATIVO (ultimo)	Dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dalla propriet	Certificato abitabilità/agibilità
STRUTTURE IN CLS.	<input checked="" type="checkbox"/>			
CARATTERISTICHE DELL'IMMOBILE (a cura della ditta/professionista)				
<p>Dal punto di vista edilizio, l'annesso fu costruito secondo tradizione, con le convenzionali caratteristiche del portico-fienile di pianura, in aderenza ad un corpo di fabbrica principale destinato ad abitazione che, come accennato, a seguito di un frazionamento della proprietà risulta oggi di altra ditta intestataria. Nel corso degli ultimi decenni entrambe le porzioni che costituiscono l'originario portico-stalla-fienile sono state oggetto di interventi edilizi che ne hanno conservato la volumetria, apportando qualche modifica strutturale utilizzando nel nostro caso tecniche e materiali inadeguati dal punto di vista filologico, senza tuttavia impedire la riconoscibilità dell'originario impianto tipologico. Comprende a sud un ampio porticato con retrostante locale al piano terra un tempo adibito a stalla, mentre il livello superiore era destinato a fienile. Va segnalato che negli anni ottanta, a seguito di un incendio, l'immobile ha subito un intervento di rifacimento del solaio di copertura e l'inserimento di un impalcato intermedio nel porticato a doppia altezza. Entrambi sono stati realizzati con strutture in latero-cemento rimaste al grezzo che potranno essere mimetizzate mediante il rivestimento con strutture lignee. L'involucro perimetrale e la distribuzione planimetrica sono invece rimaste inalterate e restituiscono ancora oggi l'originaria conformazione della stalla comprese le caratteristiche texture delle superfici murarie.</p>				

B - GRADO DI URBANIZZAZIONE ATTUALE (a cura della ditta/professionista)		
	SI	NO
E' SERVITO DALLE PRINCIPALI OPERE DI URBANIZZAZIONE IN MODO DA PERMETTERE DI INTERVENIRE CON ISTANZA EDILIZIA IN DIRETTA ATTUAZIONE DEL PIANO DEGLI INTERVENTI, EVENTUALMENTE CONVENZIONATA, MA SENZA COSTI DIRETTI PER LA COLLETTIVITA'.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Note: autocertificazione della ditta		
TESSUTO CONSOLIDATO PIU' PROSSIMO:	STRUTTURA INSEDIATIVA RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO - C1/31	

C - CARATTERISTICHE DEL CONTESTO (a cura della ditta/professionista)	
<p>Il complesso rurale di cui fa parte è localizzato ai margini del centro abitato di Magre', appartato in un'area agricola racchiusa tra via Camin ed il torrente Livergon. Gli edifici adiacenti o in prossimità risultano destinati a residenza e non sono presenti nelle aree limitrofe allevamenti che possano generare fasce di rispetto. L'area insediativa in cui l'annesso insiste risulta essere già dotata dell'indispensabile infrastruttura viaria pubblica e dei sottoservizi a rete, dei quali già usufruiscono l'edificio residenziale costruito in aderenza e quello limitrofo.</p> <p>Pertanto l'eventuale trasformazione ad uso residenziale dell'annesso non comporterebbe alcun onere aggiuntivo per la collettività. Il territorio circostante è rimasto inalterato, fatta eccezione per il nuovo edificio residenziale realizzato in epoca successiva al 1977, comunque compatibile ed attualmente abitato da uno dei figli della signora Maria Luigia, intestataria anche dei terreni pertinenziali più prossimi all'edificio.</p> <p>Si precisa che nell'area circostante l'annesso non sono presenti contesti figurativi di particolare pregio per le quali si renda necessario salvaguardare la visibilità complessiva, ma l'intervento di riqualificazione del manufatto potrebbe contribuire al recupero figurativo del complesso d'origine rurale in parte compromesso dal maldestro intervento degli anni '80. Inoltre la sua collocazione nell'immediata vicinanza di un'area che il PI definisce come "aree di collina scarsamente vocata per la produzione agricola ma con elementi d'interesse paesaggistico anche rilevanti" (Z.T.O. E3/c) suggerisce l'opportunità di salvaguardare i margini di detto contesto, come indicato dall'art. 45, comma n. 2 delle NTA del PTCP.</p>	

D - P.A.T.I. vigente		
Classificazione Sismica (intero territorio comunale) - Classe 3	previsione	
TAV. 1 - Vincoli della pianificazione territoriale	-Vincolo idrogeologico-forestale R.D. 3267/1923 -Vincolo paesaggistico - art.142 lett c) D.Lgs. 42/2004	
TAV. 2 - Invarianti	-Aree carsiche come da PTCP ML14-VI Area Faedo - Mucchione	
TAV. 3 - Fragilità	-Edificabilità condizionata: tipo 2 -Area di ricarica della falda come da PTCP	
TAV. 4 - Trasformabilità	ATO N° 1	-Corridoio ecologico secondario -Aree prevalentemente agricole

(Vale quanto previsto dallo strumento urbanistico generale al momento della presentazione del titolo abilitativo)

E - PREVISIONI DEL P.R.G./P.I. VIGENTE		
Destinazione di zona	indice di edificabilità mc/mq	rapporto di copertura mq/mq
AREE DI PIANURA AD ELEVATA DIFFUSIONE DELL'IMPRESA AGRARIA E PRIVE DI ELEM. DI INT.PAESAGGISTICO (ZTO E2.a)	0,00	0,00

(Vale quanto previsto dallo strumento urbanistico generale al momento della presentazione del titolo abilitativo)

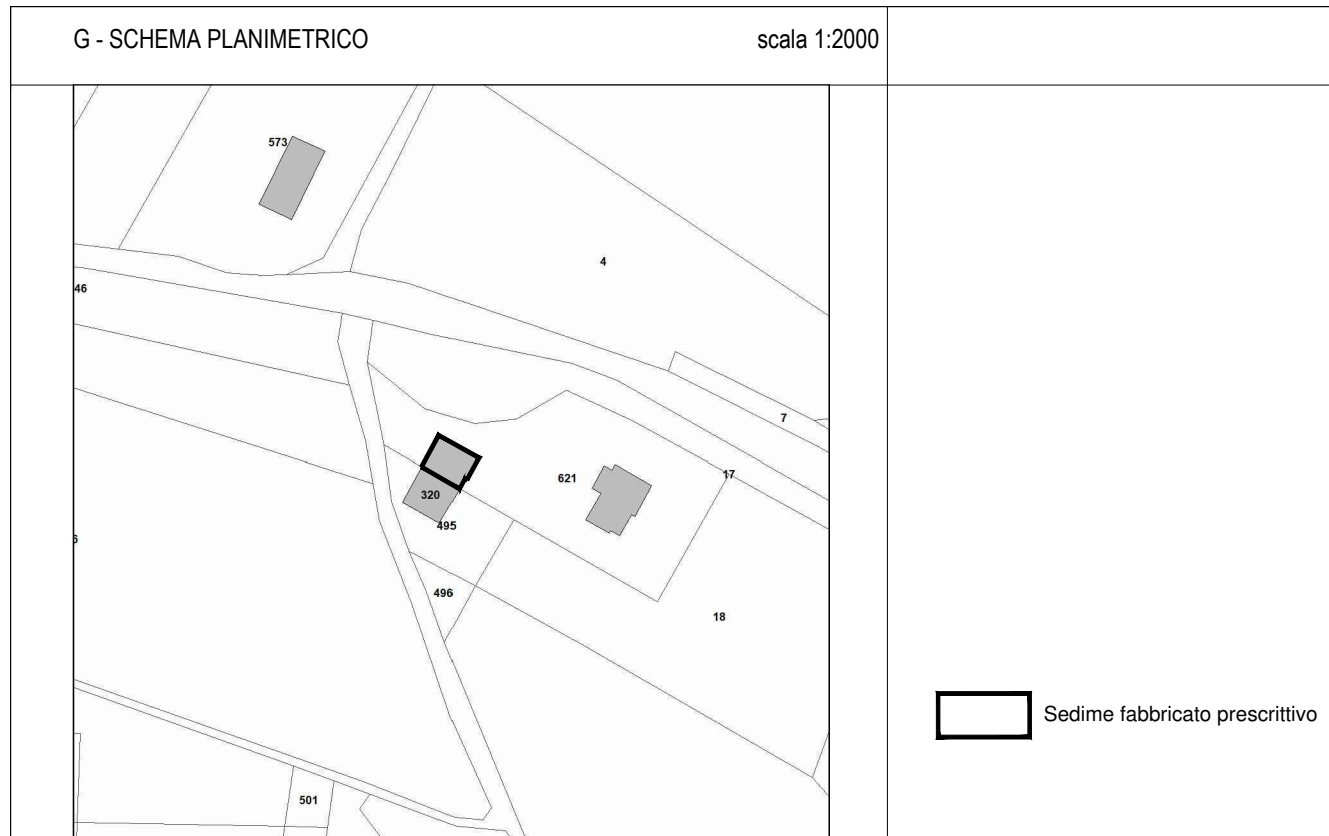
F - DATI METRICI (a cura della ditta/professionista)		
	esistenti	
a) SUPERFICIE COPERTA	mq 100,00	
b) ALTEZZA	h 6,20	H 8,45
c) VOLUME	mc 761,51	
d) lotto virtuale (ai fini del calcolo del contributo straordinario)	mq 380,75	

(Vale quanto previsto dallo strumento urbanistico generale al momento della presentazione del titolo abilitativo)

SCHEDA	EDIFICIO	COMUNE DI SCHIO (VI)	2019
8	1	SCHEDA DI PROGETTO Fabbricati non funzionali alla conduzione del fondo agricolo art. 43 delle Norme Tecniche del PATI	

LOCALIZZAZIONE DELL'IMMOBILE

ubicazione fabbricato: **Via Camin n°80**



PROPOSTA DI TRASFORMAZIONE

I - PROPOSTA (a cura della ditta/professionista)

L - DATI METRICI E DI PROGETTO

	progetto
a) ALTEZZA	non superiore all'esistente
b) VOLUME	pari all'esistente
c) elementi specifici	La linea di colmo deve essere allineata con il corpo di fabbrica adiacente di cui al mappale n°320.

M - VERIFICHE E PRESCRIZIONI GENERALI

<p>1. Prima della presentazione del titolo abilitativo edilizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - deve essere richiesto l'assenso esplicito del Comune sulla quantificazione del Contributo Straordinario proposta dall'avente titolo. Con l'occasione il Comune conferma anche le modalità di versamento; - qualora l'importo fosse già stato versato, va ugualmente richiesto l'assenso rispetto alla sua quantificazione. In presenza di scelte diverse da quelle contenute nell'atto di impegno e vincolo sono dovuti i conguagli, che vanno conteggiati con i parametri e i criteri vigenti al momento di presentazione del titolo abilitativo edilizio; - va dimostrato il versamento dell'importo accettato dal Comune; - nel caso in cui sussista, va annullato il vincolo notarile istituito ai sensi della Normativa Regionale. L'annullamento è subordinato a nulla osta del Comune, che lo rilascia previa dimostrazione del versamento dell'importo accettato a titolo di Contributo Straordinario. <p>2. Qualora l'avente titolo, in sede di definitiva quantificazione del contributo straordinario, rinunciasse a parte del volume esistente, in sede di presentazione dell'atto abilitativo edilizio il volume realizzabile va di conseguenza diminuito e prevista la demolizione della parte eccedente.</p> <p>3. I porticati esistenti concorrono alla definizione del volume realizzabile secondo le modalità stabilite nella normativa vigente.</p> <p>4. Gli interventi ammessi sono quelli descritti al DPR 380/2001 art. 3 lett. a), b) c) d), completati dalle specifiche prescrizioni della Scheda.</p> <p>5. Qualora in sede di presentazione del titolo abilitativo edilizio fosse riscontrato un volume esistente inferiore al volume riportato nella presente Scheda, il volume realizzabile non potrà superare il volume riscontrato come effettivamente esistente.</p> <p>6. Il volume massimo realizzabile non può in ogni caso superare il volume riportato nella presente Scheda.</p> <p>7. Prevalgono sulle indicazioni della Scheda:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le distanze dai confini con ditte diverse dal richiedente l'atto abilitativo; - le distanze tra pareti di edifici; - vincoli (compresi quelli dinamici, ad esempio derivanti dalla presenza di allevamenti zootecnici intensivi), invariati, fragilità vigenti e riscontrati al momento della presentazione del titolo abilitativo edilizio. <p>8. In sede di presentazione dell'atto abilitativo edilizio vanno contestualmente definite:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le opere di urbanizzazione, se necessarie e dovute; - le opere finalizzate al rispetto dell'equilibrio idraulico; - gli interventi di salvaguardia dall'inquinamento ambientale e mitigazione paesaggistica. <p>Tutte le opere precedentemente descritte sono a completo carico del richiedente l'atto abilitativo edilizio, anche in caso di convenzionamento.</p>	<p>FA PARTE INTEGRANTE DELLA PRESENTE SCHEDA LA DOCUMENTAZIONE PREVENUTA PRESSO IL PROTOCOLLO COMUNALE - rif. PROT. 4522/19</p> <p>LA RELAZIONE TECNICA PREVISTA A DIMOSTRAZIONE L'EFFETTIVA NON FUNZIONALITÀ ALL'USO AGRICOLO È CONTENUTA NELLA DOCUMENTAZIONE DI CUI SOPRA.</p>
--	---

SCHEDA	EDIFICIO	COMUNE DI SCHIO (VI)	
9	1	SCHEDA DI PROGETTO	2019
Fabbricati non funzionali alla conduzione del fondo agricolo art. 43 delle Norme Tecniche del PATI			

LOCALIZZAZIONE DELL'IMMOBILE

ubicazione fabbricato: **Via Santa Giustina**

PLANIMETRIA CATASTALE (CATASTO TERRENI) - scala 1:2000	DATI CATASTALI		
	sezione	foglio	mappale
	MAGRE' (B)	8	756

CARTA TECNICA REGIONALE - scala 1:5000	COORDINATE
	x: 1684081,20
	y: 5062968,66
Ortofoto scala 1:2000	

ANALISI DELLO STATO ATTUALE

A - CARATTERISTICHE DEGLI EDIFICI OGGETTO DI RICHIESTA			
EPOCA DI COSTRUZIONE	1982	TITOLO ABILITATIVO (ultimo)	2199/233/10/Tec - '84
STRUTTURE IN CLS.	<input type="checkbox"/>	Certificato abitabilità/agibilità	AB/93 del 18/7/1984
CARATTERISTICHE DELL'IMMOBILE (a cura della ditta/professionista)			
L'edificio è un fabbricato singolo costituito da un unico vano tutto fuori terra, ha pianta rettangolare di 7,00 mt x 9,00 mt con un'altezza interna di 4,00 mt (252 mc), ed è costituito da una struttura portante in ferro con tamponamenti in blocco di cemento e copertura a due falde in eternit. Nessuna struttura in cemento armato.			

B - GRADO DI URBANIZZAZIONE ATTUALE (a cura della ditta/professionista)	SI	NO
E' SERVITO DALLE PRINCIPALI OPERE DI URBANIZZAZIONE IN MODO DA PERMETTERE DI INTERVENIRE CON ISTANZA EDILIZIA IN DIRETTA ATTUAZIONE DEL PIANO DEGLI INTERVENTI, EVENTUALMENTE CONVENZIONATA, MA SENZA COSTI DIRETTI PER LA COLLETTIVITA'.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Note: autocertificazione della ditta		
TESSUTO CONSOLIDATO PIU' PROSSIMO:	STRUTTURA INSEDIATIVA RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO C1/22	

C - CARATTERISTICHE DEL CONTESTO (a cura della ditta/professionista)
L'immobile è situato ai piedi delle colline scledensi in area definita dal Piano degli Interventi come Territorio agricolo - sottozona E2.a - con vincolo paesaggistico e all'interno del Corridoi ecologici fluviali secondari. Il terreno in proprietà è recintato e, per la presenza della strada da una parte e del torrente Livergon dall'altra, è un'area marginale oltretutto caratterizzata da varie pendenze e pertanto già fortemente compromessa per quanto concerne l'utilizzo agricolo. L'accesso avviene da Via Santa Giustina che è strada asfaltata dotata di pubblica illuminazione, sono presenti le forniture di acqua, gas ed energia elettrica, manca la fognatura comunale che può essere facilmente sopperita con la realizzazione di una sub-irrigazione.

D - P.A.T.I. vigente	previsione
Classificazione Sismica (intero territorio comunale) - Classe 3	
TAV. 1 - Vincoli della pianificazione territoriale	-Vincolo paesaggistico - art.142 lett c) D.Lgs. 42/2004
TAV. 2 - Invarianti	-Aree carsiche come da PTCP ML14-VI Area Faedo - Mucchione
TAV. 3 - Fragilità	-Edificabilità condizionata: tipo 2 -Area di ricarica della falda come da PTCP
TAV. 4 - Trasformabilità	ATO N° 5 -Parco agricolo di Schio -Aree prevalentemente agricole

(Vale quanto previsto dallo strumento urbanistico generale al momento della presentazione del titolo abilitativo)

E - PREVISIONI DEL P.R.G./P.I. VIGENTE	indice di edificabilità mc/mq	rapporto di copertura mq/mq
Destinazione di zona		
AREE DI PIANURA AD ELEVATA DIFFUSIONE DELL'IMPRED.AGRARIA E PRIVE DI ELEM. DI INT.PAESAGGISTICO (ZTO E2.a)	0,00	0,00

(Vale quanto previsto dallo strumento urbanistico generale al momento della presentazione del titolo abilitativo)

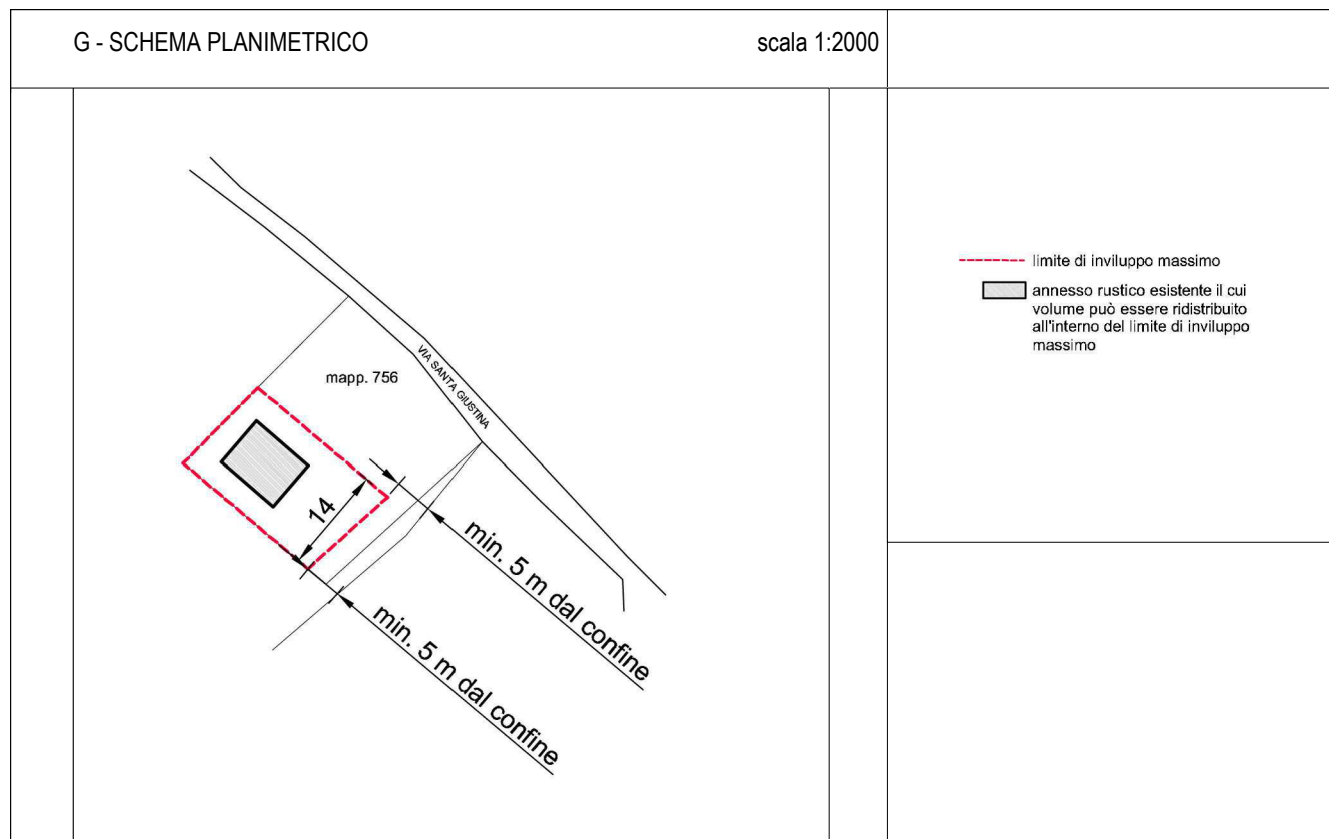
F - DATI METRICI (a cura della ditta/professionista)	esistenti	
a) SUPERFICIE COPERTA	mq 63,00	
b) ALTEZZA	h 0,00	H 0,00
c) VOLUME	mc 252,00	
d) lotto virtuale (ai fini del calcolo del contributo straordinario)	mq 126,00	

(Vale quanto previsto dallo strumento urbanistico generale al momento della presentazione del titolo abilitativo)

SCHEDA	EDIFICIO	COMUNE DI SCHIO (VI)	
9	1	SCHEDA DI PROGETTO Fabbricati non funzionali alla conduzione del fondo agricolo art. 43 delle Norme Tecniche del PATI	2019

LOCALIZZAZIONE DELL'IMMOBILE

ubicazione fabbricato: **Via Santa Giustina**



PROPOSTA DI TRASFORMAZIONE

I - PROPOSTA (a cura della ditta/professionista)

I riferimenti progettuali sono contenuti nel precedente punto G- Schema planimetrico e nel successivo punto L-Dati Metrici e di progetto.

L - DATI METRICI E DI PROGETTO

	progetto
a) ALTEZZA	non superiore all'esistente
b) VOLUME	pari all'esistente
c) elementi specifici	---

H - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



M - VERIFICHE E PRESCRIZIONI GENERALI

<p>1. Prima della presentazione del titolo abilitativo edilizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - deve essere richiesto l'assenso esplicito del Comune sulla quantificazione del Contributo Straordinario proposta dall'avente titolo. Con l'occasione il Comune conferma anche le modalità di versamento; - qualora l'importo fosse già stato versato, va ugualmente richiesto l'assenso rispetto alla sua quantificazione. In presenza di scelte diverse da quelle contenute nell'atto di impegno e vincolo sono dovuti i conguagli, che vanno conteggiati con i parametri e i criteri vigenti al momento di presentazione del titolo abilitativo edilizio; - va dimostrato il versamento dell'importo accettato dal Comune; - nel caso in cui sussista, va annullato il vincolo notarile istituito ai sensi della Normativa Regionale. L'annullamento è subordinato a nulla osta del Comune, che lo rilascia previa dimostrazione del versamento dell'importo accettato a titolo di Contributo Straordinario. <p>2. Qualora l'avente titolo, in sede di definitiva quantificazione del contributo straordinario, rinunciasse a parte del volume esistente, in sede di presentazione dell'atto abilitativo edilizio il volume realizzabile va di conseguenza diminuito e prevista la demolizione della parte eccedente.</p> <p>3. I porticati esistenti concorrono alla definizione del volume realizzabile secondo le modalità stabilite nella normativa vigente.</p> <p>4. Gli interventi ammessi sono quelli descritti al DPR 380/2001 art. 3 lett. a), b) c) d), completati dalle specifiche prescrizioni della Scheda.</p> <p>5. Qualora in sede di presentazione del titolo abilitativo edilizio fosse riscontrato un volume esistente inferiore al volume riportato nella presente Scheda, il volume realizzabile non potrà superare il volume riscontrato come effettivamente esistente.</p> <p>6. Il volume massimo realizzabile non può in ogni caso superare il volume riportato nella presente Scheda.</p> <p>7. Prevalgono sulle indicazioni della Scheda:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le distanze dai confini con ditte diverse dal richiedente l'atto abilitativo; - le distanze tra pareti di edifici; - vincoli (compresi quelli dinamici, ad esempio derivanti dalla presenza di allevamenti zootecnici intensivi), invariati, fragilità vigenti e riscontrati al momento della presentazione del titolo abilitativo edilizio. <p>8. In sede di presentazione dell'atto abilitativo edilizio vanno contestualmente definite:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le opere di urbanizzazione, se necessarie e dovute; - le opere finalizzate al rispetto dell'equilibrio idraulico; - gli interventi di salvaguardia dall'inquinamento ambientale e mitigazione paesaggistica. <p>Tutte le opere precedentemente descritte sono a completo carico del richiedente l'atto abilitativo edilizio, anche in caso di convenzionamento.</p>	<p>FA PARTE INTEGRANTE DELLA PRESENTE SCHEDA LA DOCUMENTAZIONE PREVENUTA PRESSO IL PROTOCOLLO COMUNALE - n. PROT. 4524/19</p> <p>LA RELAZIONE TECNICA PREVISTA A DIMOSTRAZIONE L'EFFETTIVA NON FUNZIONALITÀ ALL'USO AGRICOLO È CONTENUTA NELLA DOCUMENTAZIONE DI CUI SOPRA.</p>
--	---

SCHEDA	EDIFICIO	COMUNE DI SCHIO (VI)	2019
10	1	SCHEDA DI PROGETTO Fabbricati non funzionali alla conduzione del fondo agricolo art. 43 delle Norme Tecniche del PATI	

LOCALIZZAZIONE DELL'IMMOBILE

ubicazione fabbricato: **Località Palazzina (Magrè), 100 SCHIO**

PLANIMETRIA CATASTALE (CATASTO TERRENI) - scala 1:2000	DATI CATASTALI																																	
	<table border="1"> <tr> <th>sezione</th> <th>foglio</th> <th>mappale</th> </tr> <tr> <td>MAGRE' (B)</td> <td>6</td> <td>308 **</td> </tr> <tr> <td> </td> <td> </td> <td> </td> </tr> <tr> <td> </td> <td> </td> <td> </td> </tr> <tr> <td> </td> <td> </td> <td> </td> </tr> <tr> <td> </td> <td> </td> <td> </td> </tr> <tr> <td> </td> <td> </td> <td> </td> </tr> <tr> <td> </td> <td> </td> <td> </td> </tr> <tr> <td> </td> <td> </td> <td> </td> </tr> <tr> <td> </td> <td> </td> <td> </td> </tr> <tr> <td> </td> <td> </td> <td> </td> </tr> </table>	sezione	foglio	mappale	MAGRE' (B)	6	308 **																											
	sezione	foglio	mappale																															
MAGRE' (B)	6	308 **																																
<p>*Subalterno néé **Ente Urbano</p> <p> Edificio oggetto della scheda Pertinenza edificio </p>																																		

CARTA TECNICA REGIONALE - scala 1:5000	COORDINATE
	<p>x: 1682317,89 y: 5062613,76</p>
	<p> Ortofoto scala 1:2000 </p> <p> Edificio </p>

ANALISI DELLO STATO ATTUALE

A - CARATTERISTICHE DEGLI EDIFICI OGGETTO DI RICHIESTA			
EPOCA DI COSTRUZIONE	ante '67	TITOLO ABILITATIVO (ultimo)	PC/28 del 21/7/2003 Certificato abitabilità/agibilità
STRUTTURE IN CLS.	<input type="checkbox"/>		
CARATTERISTICHE DELL'IMMOBILE (a cura della ditta/professionista) Le strutture verticali sono in laterizio intonacato con parti in mattone e le strutture orizzontali sono costituite da un solaio predalles e da una copertura con struttura in legno e manto in coppi di recupero. Si segnala presenza di calcestruzzo armato nel solaio d'interpiano, nei pilastri e nelle murature interrato e nelle fondazioni.			

B - GRADO DI URBANIZZAZIONE ATTUALE (a cura della ditta/professionista)	SI	NO
E' SERVITO DALLE PRINCIPALI OPERE DI URBANIZZAZIONE IN MODO DA PERMETTERE DI INTERVENIRE CON ISTANZA EDILIZIA IN DIRETTA ATTUAZIONE DEL PIANO DEGLI INTERVENTI, EVENTUALMENTE CONVENZIONATA, MA SENZA COSTI DIRETTI PER LA COLLETTIVITA'.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Note: autocertificazione della ditta	
TESSUTO CONSOLIDATO PIU' PROSSIMO:	NUCLEI RURALI	

C - CARATTERISTICHE DEL CONTESTO (a cura della ditta/professionista)
Il sito ricade su area prossima agli spazi di connessione naturalistica definiti dal PATI. Il PRG/ PI classifica la zona come di interesse naturalistico (E1p).

D - P.A.T.I. vigente	
Classificazione Sismica (intero territorio comunale) - Classe 3	previsione
TAV. 1 - Vincoli della pianificazione territoriale	-Vincolo idrogeologico-forestale R.D. 3267/1923 -Vincolo paesaggistico - Zone e boscate -Vincolo di destinazione forestale
TAV. 2 - Invarianti	-Aree carsiche come da PTCP ML14-VI Area Faedo - Mucchione
TAV. 3 - Fragilità	-Edificabilità condizionata: tipo 7 -Area di ricarica della falda come da PTCP
TAV. 4 - Trasformabilità	-Connessione naturalistica -Corridoi ecologici del PTCP
	ATO N° 3

(Vale quanto previsto dallo strumento urbanistico generale al momento della presentazione del titolo abilitativo)

E - PREVISIONI DEL P.R.G./P.I. VIGENTE		
Destinazione di zona	indice di edificabilità mc/mq	rapporto di copertura mq/mq
AREE DI INTERESSE NATURALISTICO E/O AREE PROTETTE (E1p)	0,00	0,00

(Vale quanto previsto dallo strumento urbanistico generale al momento della presentazione del titolo abilitativo)

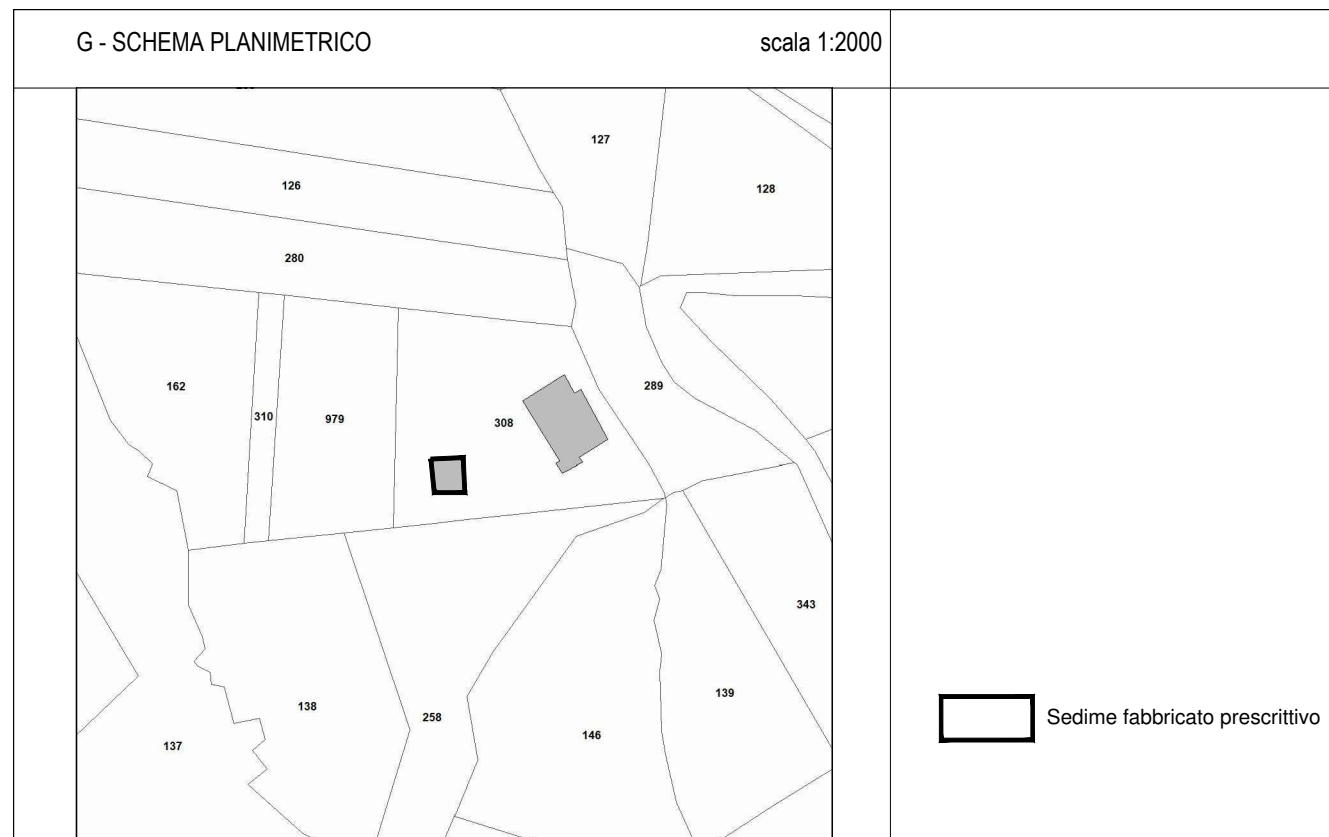
F - DATI METRICI (a cura della ditta/professionista)	esistenti		
a) SUPERFICIE COPERTA	mq 117,00		
b) ALTEZZA	h 0,00	H 2,80	
c) VOLUME	mc 371,00 mc 100,00 (escluso portico)		
d) lotto virtuale (ai fini del calcolo del contributo straordinario)	mq 185,50 mq 50,00 (da volume escluso portico)		

(Vale quanto previsto dallo strumento urbanistico generale al momento della presentazione del titolo abilitativo)

SCHEDA	EDIFICIO	COMUNE DI SCHIO (VI)	2019
10	1	SCHEDA DI PROGETTO Fabbricati non funzionali alla conduzione del fondo agricolo art. 43 delle Norme Tecniche del PATI	

LOCALIZZAZIONE DELL'IMMOBILE

ubicazione fabbricato: **Località Palazzina, 100 SCHIO**



PROPOSTA DI TRASFORMAZIONE

I - PROPOSTA (a cura della ditta/professionista)

L - DATI METRICI E DI PROGETTO

	progetto
a) ALTEZZA	non superiore all'esistente
b) VOLUME	pari all'esistente
c) elementi specifici	---

M - VERIFICHE E PRESCRIZIONI GENERALI

1. Prima della presentazione del titolo abilitativo edilizio:

- deve essere richiesto l'assenso esplicito del Comune sulla quantificazione del Contributo Straordinario proposta dall'avente titolo. Con l'occasione il Comune conferma anche le modalità di versamento;
- qualora l'importo fosse già stato versato, va ugualmente richiesto l'assenso rispetto alla sua quantificazione. In presenza di scelte diverse da quelle contenute nell'atto di impegno e vincolo sono dovuti i conguagli, che vanno conteggiati con i parametri e i criteri vigenti al momento di presentazione del titolo abilitativo edilizio;
- va dimostrato il versamento dell'importo accettato dal Comune;
- nel caso in cui sussista, va annullato il vincolo notarile istituito ai sensi della Normativa Regionale. L'annullamento è subordinato a nulla osta del Comune, che lo rilascia previa dimostrazione del versamento dell'importo accettato a titolo di Contributo Straordinario.

2. Qualora l'avente titolo, in sede di definitiva quantificazione del contributo straordinario, rinunciasse a parte del volume esistente, in sede di presentazione dell'atto abilitativo edilizio il volume realizzabile va di conseguenza diminuito e prevista la demolizione della parte eccedente.

3. I porticati esistenti concorrono alla definizione del volume realizzabile secondo le modalità stabilite nella normativa vigente.

4. Gli interventi ammessi sono quelli descritti al DPR 380/2001 art. 3 lett. a), b) c) d), completati dalle specifiche prescrizioni della Scheda.

5. Qualora in sede di presentazione del titolo abilitativo edilizio fosse riscontrato un volume esistente inferiore al volume riportato nella presente Scheda, il volume realizzabile non potrà superare il volume riscontrato come effettivamente esistente.

6. Il volume massimo realizzabile non può in ogni caso superare il volume riportato nella presente Scheda.

7. Prevalgono sulle indicazioni della Scheda:

- le distanze dai confini con ditte diverse dal richiedente l'atto abilitativo;
- le distanze tra pareti di edifici;
- vincoli (compresi quelli dinamici, ad esempio derivanti dalla presenza di allevamenti zootecnici intensivi), invariati, fragilità vigenti e riscontrati al momento della presentazione del titolo abilitativo edilizio.

8. In sede di presentazione dell'atto abilitativo edilizio vanno contestualmente definite:

- le opere di urbanizzazione, se necessarie e dovute;
- le opere finalizzate al rispetto dell'equilibrio idraulico;
- gli interventi di salvaguardia dall'inquinamento ambientale e mitigazione paesaggistica.

Tutte le opere precedentemente descritte sono a completo carico del richiedente l'atto abilitativo edilizio, anche in caso di convenzionamento.

FA PARTE INTEGRANTE DELLA PRESENTE SCHEDA LA DOCUMENTAZIONE PREVENUTA PRESSO IL PROTOCOLLO COMUNALE - n. PROT. 5503/19
LA RELAZIONE TECNICA PREVISTA A DIMOSTRAZIONE L'EFFETTIVA NON FUNZIONALITÀ ALL'USO AGRICOLO È CONTENUTA NELLA DOCUMENTAZIONE DI CUI SOPRA.

SCHEDA	EDIFICIO	COMUNE DI SCHIO (VI)	2019
11	1	SCHEDA DI PROGETTO Fabbricati non funzionali alla conduzione del fondo agricolo art. 43 delle Norme Tecniche del PATI	

LOCALIZZAZIONE DELL'IMMOBILE

ubicazione fabbricato: **Via Cà Trenta n°24**

PLANIMETRIA CATASTALE (CATASTO TERRENI) - scala 1:2000	DATI CATASTALI		
	sezione	foglio	mappale
	MAGRE' (B)	8	484

CARTA TECNICA REGIONALE - scala 1:5000	COORDINATE	
	x: 1684329,71	
	y: 5062583,58	
	Ortofoto	
	scala 1:2000	

ANALISI DELLO STATO ATTUALE

A - CARATTERISTICHE DEGLI EDIFICI OGGETTO DI RICHIESTA			
EPOCA DI COSTRUZIONE	ante '67	TITOLO ABILITATIVO (ultimo)	PC/8 del 7/7/2003
STRUTTURE IN CLS.	<input type="checkbox"/>	Certificato abitabilità/agibilità	
CARATTERISTICHE DELL'IMMOBILE (a cura della ditta/professionista)			
La porzione di fabbricato in questione si sviluppa su due piani fuori terra, il tutto con una struttura portante in cemento armato e tamponamenti in laterizio intonacato, il solaio è in laterocemento mentre la copertura, a due falde, è composta da travi portanti in cemento armato precompresso con sovrastanti tavelloni in laterizio e manto di copertura in tegole. Ampio l'utilizzo del cemento armato lasciato a vista.			

B - GRADO DI URBANIZZAZIONE ATTUALE (a cura della ditta/professionista)		SI	NO
E' SERVITO DALLE PRINCIPALI OPERE DI URBANIZZAZIONE IN MODO DA PERMETTERE DI INTERVENIRE CON ISTANZA EDILIZIA IN DIRETTA ATTUAZIONE DEL PIANO DEGLI INTERVENTI, EVENTUALMENTE CONVENZIONATA, MA SENZA COSTI DIRETTI PER LA COLLETTIVITA'.		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		Note: autocertificazione della ditta	
TESSUTO CONSOLIDATO PIU' PROSSIMO:		STRUTTURA INSEDIATIVA RESIDENZIALE CONSOLIDATA B/81	

C - CARATTERISTICHE DEL CONTESTO (a cura della ditta/professionista)
L'immobile è situato ai piedi delle colline scledensi ai confini di un'area definita dal Piano degli Interventi come Territorio agricolo - sottozona E2.a - e che confina con l'area residenziale B e C1. Il Piano degli Interventi inoltre individua il vincolo paesaggistico e idrogeologico - forestale. L'area circostante in proprietà è recintata ed interamente lasciata a prato - giardino. L'accesso avviene da via Cà Trenta, strada asfaltata piuttosto trafficata e dotata di pubblica illuminazione, sono presenti sul fabbricato gli allacci di acqua, gas, energia elettrica e pubblica fognatura.

D - P.A.T.I. vigente		previsione
Classificazione Sismica (intero territorio comunale) - Classe 3		
TAV. 1 - Vincoli della pianificazione territoriale		-Vincolo idrogeologico-forestale R.D. 3267/1923 -Vincolo paesaggistico - art.142 lett c) D.Lgs. 42/2004
TAV. 2 - Invarianti		-Aree carsiche come da PTCP ML14-VI Area Faedo - Mucchione
TAV. 3 - Fragilità		-Edificabilità condizionata: tipo 17 -Area di ricarica della falda come da PTCP
TAV. 4 - Trasformabilità	ATO N° 1	---

(Vale quanto previsto dallo strumento urbanistico generale al momento della presentazione del titolo abilitativo)

E - PREVISIONI DEL P.R.G./P.I. VIGENTE		
Destinazione di zona	indice di edificabilità mc/mq	rapporto di copertura mq/mq
AREE DI PIANURA AD ELEVATA DIFFUSIONE DELL'IMPRESA AGRARIA E PRIVE DI ELEM. DI INT.PAESAGGISTICO (ZTO E2.a)	0,00	0,00

(Vale quanto previsto dallo strumento urbanistico generale al momento della presentazione del titolo abilitativo)

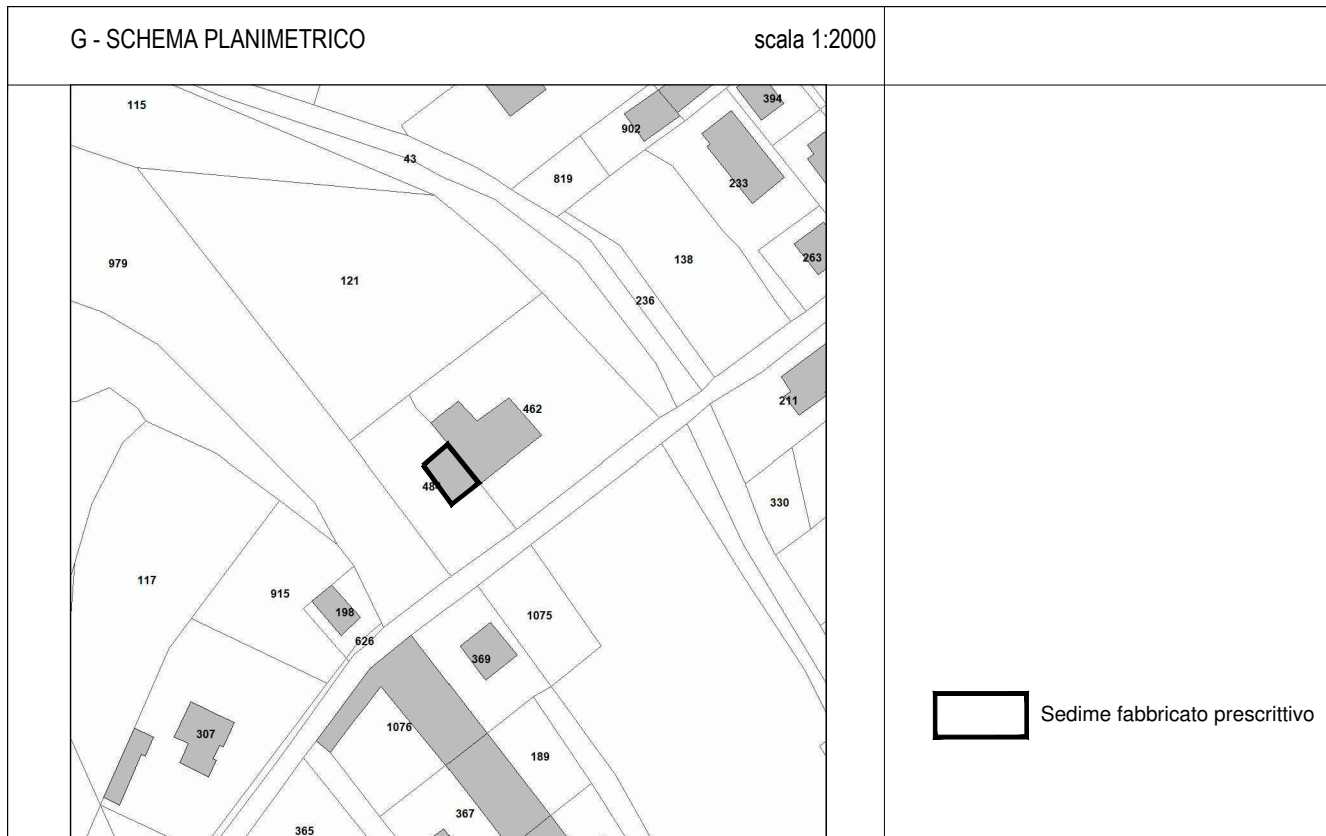
F - DATI METRICI (a cura della ditta/professionista)		
	esistenti	
a) SUPERFICIE COPERTA	mq 103,00	
b) ALTEZZA	h 7,51	H 9,37
c) VOLUME	mc 868,20	
d) lotto virtuale (ai fini del calcolo del contributo straordinario)	mq 434,10	

(Vale quanto previsto dallo strumento urbanistico generale al momento della presentazione del titolo abilitativo)

SCHEDA	EDIFICIO	COMUNE DI SCHIO (VI)	2019
11	1	SCHEDA DI PROGETTO Fabbricati non funzionali alla conduzione del fondo agricolo art. 43 delle Norme Tecniche del PATI	

LOCALIZZAZIONE DELL'IMMOBILE

ubicazione fabbricato: **Via Cà Trenta n°24**



PROPOSTA DI TRASFORMAZIONE

I - PROPOSTA (a cura della ditta/professionista)

L - DATI METRICI E DI PROGETTO

	progetto
a) ALTEZZA	non superiore all'esistente
b) VOLUME	pari all'esistente
c) elementi specifici	---

M - VERIFICHE E PRESCRIZIONI GENERALI

<p>1. Prima della presentazione del titolo abilitativo edilizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - deve essere richiesto l'assenso esplicito del Comune sulla quantificazione del Contributo Straordinario proposta dall'avente titolo. Con l'occasione il Comune conferma anche le modalità di versamento; - qualora l'importo fosse già stato versato, va ugualmente richiesto l'assenso rispetto alla sua quantificazione. In presenza di scelte diverse da quelle contenute nell'atto di impegno e vincolo sono dovuti i conguagli, che vanno conteggiati con i parametri e i criteri vigenti al momento di presentazione del titolo abilitativo edilizio; - va dimostrato il versamento dell'importo accettato dal Comune; - nel caso in cui sussista, va annullato il vincolo notarile istituito ai sensi della Normativa Regionale. L'annullamento è subordinato a nulla osta del Comune, che lo rilascia previa dimostrazione del versamento dell'importo accettato a titolo di Contributo Straordinario. <p>2. Qualora l'avente titolo, in sede di definitiva quantificazione del contributo straordinario, rinunciassi a parte del volume esistente, in sede di presentazione dell'atto abilitativo edilizio il volume realizzabile va di conseguenza diminuito e prevista la demolizione della parte eccedente.</p> <p>3. I porticati esistenti concorrono alla definizione del volume realizzabile secondo le modalità stabilite nella normativa vigente.</p> <p>4. Gli interventi ammessi sono quelli descritti al DPR 380/2001 art. 3 lett. a), b) c) d), completati dalle specifiche prescrizioni della Scheda.</p> <p>5. Qualora in sede di presentazione del titolo abilitativo edilizio fosse riscontrato un volume esistente inferiore al volume riportato nella presente Scheda, il volume realizzabile non potrà superare il volume riscontrato come effettivamente esistente.</p> <p>6. Il volume massimo realizzabile non può in ogni caso superare il volume riportato nella presente Scheda.</p> <p>7. Prevalgono sulle indicazioni della Scheda:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le distanze dai confini con ditte diverse dal richiedente l'atto abilitativo; - le distanze tra pareti di edifici; - vincoli (compresi quelli dinamici, ad esempio derivanti dalla presenza di allevamenti zootecnici intensivi), invariati, fragilità vigenti e riscontrati al momento della presentazione del titolo abilitativo edilizio. <p>8. In sede di presentazione dell'atto abilitativo edilizio vanno contestualmente definite:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le opere di urbanizzazione, se necessarie e dovute; - le opere finalizzate al rispetto dell'equilibrio idraulico; - gli interventi di salvaguardia dall'inquinamento ambientale e mitigazione paesaggistica. <p>Tutte le opere precedentemente descritte sono a completo carico del richiedente l'atto abilitativo edilizio, anche in caso di convenzionamento.</p>	<p>FA PARTE INTEGRANTE DELLA PRESENTE SCHEDA LA DOCUMENTAZIONE PREVENUTA PRESSO IL PROTOCOLLO COMUNALE - rif. PROT. 4527/19</p> <p>LA RELAZIONE TECNICA PREVISTA A DIMOSTRAZIONE L'EFFETTIVA NON FUNZIONALITA' ALL'USO AGRICOLO E' CONTENUTA NELLA DOCUMENTAZIONE DI CUI SOPRA.</p>
--	---

SCHEDA	EDIFICIO	COMUNE DI SCHIO (VI)	
12	1	SCHEDA DI PROGETTO	2019
Fabbricati non funzionali alla conduzione del fondo agricolo art. 43 delle Norme Tecniche del PATI			

LOCALIZZAZIONE DELL'IMMOBILE

ubicazione fabbricato: **Via Pianezza n°8**

PLANIMETRIA CATASTALE (CATASTO TERRENI) - scala 1:2000	DATI CATASTALI		
	sezione	foglio	mappale
	MAGRE' (B)	8	1100

Edificio oggetto della scheda

Pertinenza edificio

CARTA TECNICA REGIONALE - scala 1:5000	COORDINATE
	x: 1684155,50
	y: 5062104,18
	<p>Ortofoto scala 1:2000</p> <p> Edificio</p>

ANALISI DELLO STATO ATTUALE

A - CARATTERISTICHE DEGLI EDIFICI OGGETTO DI RICHIESTA			
EPOCA DI COSTRUZIONE	2004	TITOLO ABILITATIVO (ultimo)	PC/259/2006
STRUTTURE IN CLS.	<input type="checkbox"/>	Certificato abitabilità/agibilità	AG/0026/2008
CARATTERISTICHE DELL'IMMOBILE (a cura della ditta/professionista) L'edificio è un fabbricato singolo che si sviluppa su due piani fuori terra con una pianta rettangolare costituita da murature in laterizio intonacato e pilastri in mattone con finitura "faccia a vista", il solaio è in laterocemento mentre la copertura a due falde ha struttura in legno finita con manto di copertura in coppi. Non sono presenti strutture in cemento armato a vista.			

B - GRADO DI URBANIZZAZIONE ATTUALE (a cura della ditta/professionista)	SI	NO
E' SERVITO DALLE PRINCIPALI OPERE DI URBANIZZAZIONE IN MODO DA PERMETTERE DI INTERVENIRE CON ISTANZA EDILIZIA IN DIRETTA ATTUAZIONE DEL PIANO DEGLI INTERVENTI, EVENTUALMENTE CONVENZIONATA, MA SENZA COSTI DIRETTI PER LA COLLETTIVITA'.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Note: autocertificazione della ditta		
TESSUTO CONSOLIDATO PIU' PROSSIMO:	CONTRADE CON BENI CULTURALI TIPICI DELLA ZONA RURALE - RIVELLE	

C - CARATTERISTICHE DEL CONTESTO (a cura della ditta/professionista)
L'immobile è situato ai piedi delle colline scledensi in area definita dal Piano degli Interventi come Territorio agricolo - sottozona E2.a. Il Piano degli Interventi inoltre comprende l'area negli "Ambiti di elevato valore paesaggistico" e l'immobile è gravato da vincolo paesaggistico. L'area circostante in proprietà (mappali 1100 e 1093) è recintata ed interamente lasciata a prato da quando è cessata l'attività agricola, il mappale 1093 è diviso in due abitazioni una destinata alla sig.ra Anzolin Anna Luisa e l'altra alla figlia Dall'Amico Monica, il mappale 1100 invece è stato in parte già trasformato in abitazione per la seconda figlia Dall'Amico Laura ed in parte invece è ancora annesso agricolo anche se in utilizzato allo scopo. L'accesso avviene da via Pianezza con una laterale totalmente asfaltata che, all'epoca dei lavori per il traforo, è stata appositamente creata per servire la proprietà, sono presenti su ambo i fabbricati gli allacci di acqua, gas, energia elettrica e telefono, gli impianti fognari funzionano con sub-irrigazione.

D - P.A.T.I. vigente	previsione
Classificazione Sismica (intero territorio comunale) - Classe 3	
TAV. 1 - Vincoli della pianificazione territoriale	-Vincolo paesaggistico - art.142 lett c) D.Lgs. 42/2004
TAV. 2 - Invarianti	-Aree carsiche come da PTCP ML14-VI Area Faedo - Mucchione
TAV. 3 - Fragilità	-Edificabilità condizionata: tipo 2 -Area di ricarica della falda come da PTCP
TAV. 4 - Trasformabilità	ATO N° 5 -Parco agricolo di Schio -Aree prevalentemente agricole

(Vale quanto previsto dallo strumento urbanistico generale al momento della presentazione del titolo abilitativo)

E - PREVISIONI DEL P.R.G./P.I. VIGENTE		
Destinazione di zona	indice di edificabilità mc/mq	rapporto di copertura mq/mq
AREE DI PIANURA AD ELEVATA DIFFUSIONE DELL'IMPRESA AGRARIA E PRIVE DI ELEM. DI INT.PAESAGGISTICO (ZTO E2.a)	0,00	0,00

(Vale quanto previsto dallo strumento urbanistico generale al momento della presentazione del titolo abilitativo)

F - DATI METRICI (a cura della ditta/professionista)		
	esistenti	
a) SUPERFICIE COPERTA	mq 238,00	
b) ALTEZZA	h 4,00	H 7,17
c) VOLUME	mc 859,59	
d) lotto virtuale (ai fini del calcolo del contributo straordinario)	mq 429,79	

(Vale quanto previsto dallo strumento urbanistico generale al momento della presentazione del titolo abilitativo)

SCHEDA	EDIFICIO	COMUNE DI SCHIO (VI)	2019
12	1	SCHEDA DI PROGETTO Fabbricati non funzionali alla conduzione del fondo agricolo art. 43 delle Norme Tecniche del PATI	

LOCALIZZAZIONE DELL'IMMOBILE

ubicazione fabbricato: **Via Pianezza n°8**



H - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



PROPOSTA DI TRASFORMAZIONE

I - PROPOSTA (a cura della ditta/professionista)

L - DATI METRICI E DI PROGETTO

	progetto
a) ALTEZZA	non superiore all'esistente
b) VOLUME	pari all'esistente
c) elementi specifici	---

M - VERIFICHE E PRESCRIZIONI GENERALI

- Prima della presentazione del titolo abilitativo edilizio:
 - deve essere richiesto l'assenso esplicito del Comune sulla quantificazione del Contributo Straordinario proposta dall'avente titolo. Con l'occasione il Comune conferma anche le modalità di versamento;
 - qualora l'importo fosse già stato versato, va ugualmente richiesto l'assenso rispetto alla sua quantificazione. In presenza di scelte diverse da quelle contenute nell'atto di impegno e vincolo sono dovuti i conguagli, che vanno conteggiati con i parametri e i criteri vigenti al momento di presentazione del titolo abilitativo edilizio;
 - va dimostrato il versamento dell'importo accettato dal Comune;
 - nel caso in cui sussista, va annullato il vincolo notarile istituito ai sensi della Normativa Regionale. L'annullamento è subordinato a nulla osta del Comune, che lo rilascia previa dimostrazione del versamento dell'importo accettato a titolo di Contributo Straordinario.
 - Qualora l'avente titolo, in sede di definitiva quantificazione del contributo straordinario, rinunciasse a parte del volume esistente, in sede di presentazione dell'atto abilitativo edilizio il volume realizzabile va di conseguenza diminuito e prevista la demolizione della parte eccedente.
 - I porticati esistenti concorrono alla definizione del volume realizzabile secondo le modalità stabilite nella normativa vigente.
 - Gli interventi ammessi sono quelli descritti al DPR 380/2001 art. 3 lett. a), b) c) d), completati dalle specifiche prescrizioni della Scheda.
 - Qualora in sede di presentazione del titolo abilitativo edilizio fosse riscontrato un volume esistente inferiore al volume riportato nella presente Scheda, il volume realizzabile non potrà superare il volume riscontrato come effettivamente esistente.
 - Il volume massimo realizzabile non può in ogni caso superare il volume riportato nella presente Scheda.
 - Prevalgono sulle indicazioni della Scheda:
 - le distanze dai confini con ditte diverse dal richiedente l'atto abilitativo;
 - le distanze tra pareti di edifici;
 - vincoli (compresi quelli dinamici, ad esempio derivanti dalla presenza di allevamenti zootecnici intensivi), invariati, fragilità vigenti e riscontrati al momento della presentazione del titolo abilitativo edilizio.
 - In sede di presentazione dell'atto abilitativo edilizio vanno contestualmente definite:
 - le opere di urbanizzazione, se necessarie e dovute;
 - le opere finalizzate al rispetto dell'equilibrio idraulico;
 - gli interventi di salvaguardia dall'inquinamento ambientale e mitigazione paesaggistica.
- Tutte le opere precedentemente descritte sono a completo carico del richiedente l'atto abilitativo edilizio, anche in caso di convenzionamento.

FA PARTE INTEGRANTE DELLA PRESENTE SCHEDA LA DOCUMENTAZIONE PREVENUTA PRESSO IL PROTOCOLLO COMUNALE - n. PROT. 4526/19

LA RELAZIONE TECNICA PREVISTA A DIMOSTRAZIONE L'EFFETTIVA NON FUNZIONALITA' ALL'USO AGRICOLO E' CONTENUTA NELLA DOCUMENTAZIONE DI CUI SOPRA.